



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE
SULLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
DA PARTE DEGLI STUDENTI

(Periodo di riferimento: A.A. 2005/2006)

Macerata, 2 Marzo 2007

Sommario

1.	Introduzione	3
1.1.	<i>Metodologia adottata ed organizzazione della rilevazione</i>	3
1.2.	<i>Lo strumento di rilevazione</i>	4
1.3.	<i>Valutazione complessiva sull'organizzazione della rilevazione</i>	6
1.4.	<i>Organizzazione della relazione</i>	7
2.	Analisi a livello di Ateneo	8
2.1.	<i>L'organizzazione del corso di studi</i>	8
2.2.	<i>Organizzazione e contenuto del corso</i>	9
2.3.	<i>Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni</i>	10
2.4.	<i>Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche</i>	11
2.5.	<i>Infrastrutture</i>	12
2.6.	<i>Interesse e soddisfazione</i>	13
3.	Analisi delle Facoltà	14
3.1.	<i>L'organizzazione del corso di studi</i>	14
3.2.	<i>Organizzazione e contenuto del corso</i>	15
3.3.	<i>Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni</i>	16
3.4.	<i>Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche</i>	17
3.5.	<i>Infrastrutture</i>	18
3.6.	<i>Interesse e soddisfazione</i>	19
4.	Approfondimenti	21
4.1.	<i>Criticità legate al carico didattico</i>	23
4.2.	<i>Criticità legate all'organizzazione delle lezioni</i>	24
4.3.	<i>Altre criticità</i>	25
4.4.	<i>L'auto-valutazione da parte degli studenti</i>	27
4.5.	<i>Risultati della rilevazione condotta sugli studenti frequentanti a distanza</i>	29
5.	Conclusioni	31
5.1.	<i>Considerazioni generali</i>	31
5.2.	<i>Quadro di sintesi</i>	31
5.3.	<i>La fiducia da parte degli studenti</i>	32
	<i>Appendice – Tavole di confronto</i>	33

1. Introduzione

1.1. Metodologia adottata ed organizzazione della rilevazione

La valutazione della didattica da parte degli studenti per l'anno accademico 2005/2006 è stata oggetto di diversi incontri di questo Nucleo. A conclusione di tale processo, in data 2 marzo 2007 il Nucleo ha redatto e approvato all'unanimità la presente relazione che offre quindi il quadro complessivo dei risultati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti per il primo e il secondo semestre dell'anno accademico 2005/2006.

Attorno a due periodi di tempo predeterminati dal Nucleo (14.11-3.12.2005 e 26.4-13.5.2006, fatte salve le eventuali eccezioni per quegli insegnamenti che si tenevano prima o dopo questi periodi) il questionario è stato distribuito in testo uniformato a livello di Ateneo, come già indicato dal Nucleo, agli studenti dei corsi semestrali ed annuali dell'anno accademico 2005/2006. La rilevazione, è stata estesa a tutti i corsi di studio, compresi quelli che si tengono fuori Macerata.

Agli studenti è stato fornito, come nella precedente rilevazione, il questionario che recepisce totalmente le indicazioni che emergono dal documento 9/02 del CNVSU, adottato senza modifiche dall'a.a. 2002/2003.

Le modalità di distribuzione e raccolta hanno seguito anche per questo anno le indicazioni del Nucleo.

Precisamente, sono stati impiegati studenti part-time che hanno provveduto direttamente alla distribuzione e alla raccolta dei moduli, previa illustrazione agli studenti delle modalità di compilazione.

L'Ufficio Programmazione ha curato l'organizzazione di tutto il processo, sia gestendo direttamente le attività di distribuzione e raccolta dei questionari, sia in collaborazione con le Presidenze delle Facoltà di Economia, Scienze Politiche, Scienze della comunicazione e della Segreteria dei Corsi di laurea in Filosofia che si sono occupate direttamente degli insegnamenti di loro competenza.

Per quanto concerne i corsi fuori sede, la rilevazione si è valsa dell'ausilio del personale di ciascuna sede.

La lettura con lettori ottici dei questionari raccolti è stata effettuata dalla ditta Reggiani S.p.A. che si occupa della stampa dei moduli e delle elaborazioni dall'A.A. 2001/2002. Il file dei dati trasmesso da tale ditta è stato sottoposto ad elaborazione da parte del personale dell'Ufficio Programmazione, che ha compilato i prospetti riassuntivi a livello di Ateneo, di Facoltà e di Corso di studio, nonché a livello di singolo insegnamento.

Contestualmente alla somministrazione del modulo per la rilevazione di Ateneo, è stato distribuito agli studenti un questionario molto semplice su aspetti positivi e negativi del corso e su eventuali proposte di miglioramento questionario che, come suggerito dal Nucleo, è stato compilato dagli studenti in modo rigorosamente anonimo e riconsegnato seduta stante a cura dell'incaricato dell'Università al docente della materia oggetto di valutazione, che dunque è risultato essere l'unico destinatario di tale indagine.

E' stata inoltre attivata da parte dell'Ufficio Programmazione la produzione la distribuzione su CD ROM dei dati elaborati, che sono stati distribuiti ai Presidi delle Facoltà al fine di completare in modo stabile e sistematico il macro-processo della valutazione della didattica con una ulteriore fase di ritorno delle informazioni raccolte.

1.2. Lo strumento di rilevazione

Le pregresse esperienze dell'Ateneo hanno permesso negli anni di migliorare notevolmente il processo di raccolta ed elaborazione dei dati. Dalla redazione di un questionario unificato che aveva già costituito un importante elemento di evoluzione per l'A.A. 2001/2002, si è passati dalla precedente rilevazione, avente ad oggetto il primo semestre dell'A.A. 2002/2003, ad un nuovo questionario che ha recepito totalmente le indicazioni emerse dal già citato documento 9/02 del CNVSU relativamente ai quesiti e alle modalità di risposta.

I gruppi tematici del "questionario minimo" ministeriale sono stati comunque integrati con tutte quelle domande contenute nel vecchio questionario e che il nuovo modello del CNVSU non contempla.

Oggi è quindi possibile confrontare agevolmente i risultati di questa rilevazione con quelli delle precedenti, al fine di trarre indicazioni sulle tendenze di miglioramento o peggioramento di ciascun punto del questionario.

I contenuti fondamentali del questionario, il cui fac-simile è riportato in appendice, riguardano:

- a) **il profilo dello studente:** età, residenza, attività lavorativa, scuola secondaria di provenienza, anno di iscrizione etc. ;
- b) **l'organizzazione del corso di studi:** l'organizzazione complessiva il lavoro richiesto dai corsi;
- c) **l'organizzazione dell'insegnamento:** modalità dell'esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente, etc.;
- d) **le attività didattiche e studio:** efficacia dei docenti, materiale didattico, quantità degli argomenti spiegati etc. ;
- e) **le infrastrutture:** adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e per quelle integrative;
- f) **interesse e soddisfazione :** interesse per gli argomenti, soddisfazione per il loro svolgimento e fiducia da parte degli studenti nell'utilità dei questionari di valutazione della didattica.

Inoltre il Nucleo ha deliberato di estendere la rilevazione, ancora a carattere sperimentale, anche ai corsi tenuti a distanza in ambiente web, mediante il necessario supporto del CELFI (Centro per l'E.Learning e la Formazione Integrata).

Di questa esperienza si parlerà brevemente nel paragrafo 4.5.

Il numero di insegnamenti attivati, rilevati, la relativa percentuale di copertura e la numerosità dei questionari rilevati per Facoltà negli ultimi tre anni accademici è sintetizzata dalla seguente tabella (fonte: procedure Nuclei):

Facoltà	Insegnamenti attivati			Insegnamenti rilevati			Questionari raccolti			% di copertura (ins rilev / ins att)		
	03/04	04/05	05/06*	03/04	04/05	05/06	03/04	04/05	05/06	03/04	04/05	05/06
Economia	98	125	130	57	97	99	1518	1742	1928	58%	78%	76%
Giurisprudenza	226	248	190	111	145	162	3420	4080	4192	49%	58%	85%
Lettere e Filosofia	165	295	367	104	218	230	1419	3060	3281	63%	74%	63%
Scienze della Comunicazione	113	53	70	94	45	53	2601	1015	747	83%	85%	76%
Scienze della Formazione	120	146	154	26	90	130	229	1659	2940	22%	62%	84%
Scienze Politiche**	93	125	138	72	93	112	845	908	1005	77%	74%	81%
Ateneo	815	992	1049	464	688	786	10032	12464	14093	57%	69%	75%

* dati provvisori, non certificati dalle Facoltà

** gli insegnamenti attivati comprendono anche quelli in teleconferenza della sede di Spinetoli, rilevati separatamente

Il grado di tale copertura e soprattutto le dimensioni dei flussi informativi sono stati gestiti con standard operativi tali da consentire di esprimere ancora una volta una piena soddisfazione, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni di rilevazione ed elaborazione non sono state infatti pregiudicate nonostante la mole di questionari trattata sia cresciuta del 13-14% sia in termini di insegnamenti rilevati che di questionari raccolti, a fronte anche di un aumento di quasi il 6% del numero di insegnamenti attivati.

Per una corretta lettura dei dati, si tenga conto di quanto segue:

- nel 2003/2004 il raggruppamento dei dati per Facoltà non tiene conto dei cambi di afferenza di alcuni corsi di laurea intervenuti a marzo 2004; i risultati del gruppo di Scienze della Formazione Umana sono stati assegnati alla Facoltà di Lettere e Filosofia per il primo semestre e alla Facoltà di Scienze della Formazione per il secondo semestre; questi cambiamenti sono invece pienamente operativi operativi nell'a.a. 2004/2005¹.

¹ Si segnala il forte ridimensionamento del complesso dei corsi interfacoltà (ora Facoltà di Scienze della comunicazione) a vantaggio delle altre Facoltà, in particolare di Lettere e filosofia, che acquisisce i corsi di Discipline della mediazione linguistica e di Mestieri della musica e dello spettacolo, di Scienze politiche, che ottiene i corsi di Scienze sociali per lo sviluppo e la pace, di Economia, che prende il corso specialistico di Pubblicità e comunicazione di impresa.

1.3. Valutazione complessiva sull'organizzazione della rilevazione

L'esperienza di questa ulteriore valutazione della didattica, sintetizzata dalla relazione, rivela ancora una volta modalità organizzative e contenuti informativi che si considerano adeguate alle esigenze conoscitive dell'Ateneo.

Nella fase attuale, le modalità di svolgimento della procedura ed i risultati raggiunti appaiono in linea con gli auspici, le direttive e le indicazioni operative di miglioramento più volte formulate nel passato dal Nucleo, sinteticamente richiamate di seguito:

- 1) questionario uniforme per tutti gli insegnamenti;
- 2) rapida lettura del questionario ed elaborazione dei dati attraverso lettore ottico;
- 3) somministrazione e raccolta effettuate durante l'ora di lezione, nell'ultimo quarto del corso, a cura di personale incaricato dell'Università con garanzie di anonimato e segretezza;
- 4) questionario aggiuntivo molto semplice su aspetti positivi e negativi del corso e su eventuali proposte di miglioramento, compilato dagli studenti in modo anonimo e riconsegnato direttamente al docente della materia oggetto di valutazione;
- 5) consegna dei questionari all'ufficio referente scelto dall'Università per il trattamento statistico dei dati.

Tuttavia, per il futuro sarebbero auspicabili cambiamenti in due direzioni. Il primo dovrebbe essere rivolto ad un maggior coinvolgimento delle strutture didattiche e delle Facoltà in particolar modo. Infatti, attraverso la conoscenza approfondita dell'organizzazione della didattica, esse permetterebbero di far compiere un ulteriore salto qualitativo alla rilevazione, mediante, ad es., la somministrazione dei questionari non più soltanto nei periodi definiti dal Nucleo, ma all'effettivo scoccare dei 2/3 o 3/4 dell'insegnamento, la migliore copertura degli insegnamenti, la più capillare gestione dei contatti, ecc.

Il secondo dovrebbe tendere a rendere più efficace e spedito il processo di ritorno dei risultati delle valutazioni verso i responsabili della didattica (docenti, Facoltà, ecc.) e di informazione verso gli studenti, mediante la pubblicazione tempestiva e sintetica dei risultati e la verifica delle azioni intraprese, al fine di creare le giuste sinergie e per permettere vere azioni di miglioramento fattivo di tutta l'attività didattica.

Nel presente lavoro si è inoltre dato seguito al tentativo di confronto con i dati raccolti nelle precedenti rilevazioni (si veda in particolare il cap. 4). Tale confronto, che può ormai basarsi su dati comparabili disponibili per 4 rilevamenti (compreso quello del 2002/2003 che, come ricordato, ha interessato solo i casi del I semestre), ha inteso approfondire l'analisi nella dimensione temporale più con un approccio a forte impatto visivo che puntando sui rigidi criteri statistici dell'analisi delle serie storiche. I dati sulle variazioni andranno quindi letti ancora una volta apprezzandone più il segno (miglioramento / peggioramento) che il valore specifico.

La notevole numerosità dei questionari dovrebbe peraltro garantire, almeno al livello degli aggregati di maggiore sintesi (Ateneo e Facoltà), una sufficiente affidabilità nei confronti.

1.4. Organizzazione della relazione

La parte di analisi del presente lavoro, in coerenza con il passato, è organizzata come segue:

- analisi dei risultati della valutazione relativa all'Ateneo;
- analisi delle differenze tra le Facoltà rilevate;
- analisi di alcuni dati critici.

Dato l'orientamento sintetico dell'elaborato si è ritenuto utile presentare i dati relativi alle risposte raggruppando alcune serie di domande che presentano una omogeneità tematica come segue:

Domande	Sezione della relazione
B.1 – B.2	Organizzazione del corso di studi
C.1 - C.2 - C.3 - C.4	Organizzazione di questo insegnamento
D.1 - D.2 - D.3 - D.4	Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni
D.5 - D.6 - D.7 - D.8- D.9 - D.10	Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche
E.1 – E.2	Infrastrutture
F.1 - F.2 - F.3	Interesse e soddisfazione

A tali raggruppamenti si farà riferimento sia per i dati relativi all'Ateneo nel suo complesso, sia per quelli aggregati a livello di Facoltà; nella parte finale si approfondiranno soltanto alcuni tra gli argomenti affrontati dal questionario, scelti tra gli altri in base alla criticità delle valutazioni ottenute dall'Ateneo.

In sede di commento dei risultati ci si limiterà, in analogia con le esperienze passate, all'analisi dei soli dati relativi alla valutazione. Per motivi di sinteticità del documento si sono privilegiate infatti tali risultanze a scapito dei dati descrittivi relativi al profilo degli studenti. Si ritiene peraltro che il lettore potrà colmare agevolmente tale lacuna attraverso la lettura delle tabelle riportate in appendice che contengono i dati elaborati per l'Ateneo e per le singole Facoltà.

2. Analisi a livello di Ateneo

Si analizzeranno in questo capitolo i dati del rilevamento sommati e consolidati al livello dell'intero Ateneo. Come nella precedenti esperienze per ciascuna domanda, oltre al voto medio in valore assoluto ed alla distribuzione delle frequenze che lo hanno generato, si farà riferimento ad un voto medio equivalente nella scala decimale (da 1 a 10). Esso verrà espresso come valore del voto medio in ragione del 4 (ponendo 'Decisamente NO' = 1; 'Più NO che SI' = 2; 'Più SI che NO' = 3; 'Decisamente SI' = 4), secondo la formula $(\text{voto}] * 10/4)$.

Si è inteso in questo modo esprimere un punteggio medio normalizzato di lettura più "intuitiva", facilitando altresì il confronto tra i valori dei voti. Inoltre, sempre con il medesimo scopo, si è ritenuto opportuno riportare in corsivo, alla fine di ogni commento, il corrispondente trafiletto relativo alla precedente rilevazione.

2.1. L'organizzazione del corso di studi

2003/2004

Domanda	cod.	☒☒	☒	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Carico di studio complessivo	B1	9,9%	28,8%	49,3%	9,9%		2,2%	2,60	6,51
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	14,3%	31,9%	43,1%	8,7%		2,0%	2,47	6,18

2004/2005

Domanda	cod.	☒☒	☒	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Carico di studio complessivo	B1	8,8%	28,0%	50,9%	10,1%		2,3%	2,64	6,59
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	11,2%	29,7%	47,6%	9,3%		2,1%	2,56	6,41

2005/2006

Domanda	cod.	☒☒	☒	☺	☺☺	no risp.	media	media 10
Carico di studio complessivo	B1	8,7%	27,3%	51,9%	10,2%	1,8%	2,65	6,62
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	10,5%	27,4%	49,7%	10,8%	1,7%	2,62	6,54

Da un punto di vista generale si confermano le stesse considerazioni delle tre precedenti rilevazioni: le valutazioni medie sono tra le più basse del rilevamento, e di queste è l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (B2) a mostrare il risultato peggiore. È comunque avvalorato il trend che, pur con piccoli miglioramenti, risulta favorevole se si considerano le ultime quattro rilevazioni.

2004/2005

Si confermano le considerazioni delle due precedenti rilevazioni: le valutazioni medie sono tra le più basse del rilevamento, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (B2). Una nota positiva che mitiga in parte questa lettura può essere colta nel fatto che su entrambi i punti la tendenza delle ultime tre rilevazioni è leggermente favorevole.

2.2. Organizzazione e contenuto del corso

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	11,5%	24,8%	41,3%	20,1%		2,3%	2,72	6,79
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	4,0%	10,8%	44,5%	38,5%		2,2%	3,20	8,00
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	3,1%	11,5%	51,2%	31,0%		3,1%	3,14	7,84
Strutturazione e coordinamento	C4	7,0%	22,4%	50,3%	17,5%		2,8%	2,81	7,01

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	8,5%	24,3%	43,7%	21,3%		2,2%	2,80	6,99
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	3,5%	10,0%	46,8%	37,7%		2,1%	3,21	8,03
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	2,7%	11,0%	53,2%	30,1%		3,0%	3,14	7,86
Strutturazione e coordinamento	C4	5,9%	20,8%	54,0%	16,5%		2,9%	2,84	7,09

2005/2006

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	9,3%	24,7%	43,2%	21,1%		1,6%	2,77	6,93
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	3,5%	10,8%	47,3%	36,8%		1,5%	3,19	7,98
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	3,0%	11,2%	52,3%	31,2%		2,3%	3,14	7,86
Strutturazione e coordinamento	C4	6,5%	19,0%	54,8%	17,5%		2,2%	2,85	7,13

Il livello delle valutazioni per questa sezione è "storicamente" più elevato rispetto alla precedente, e questa rilevazione non fa eccezione in questo senso.

La reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (C3) si conferma sugli stessi buoni livelli dello scorso a.a. mentre per le altre tre domande registriamo un trend debolmente sfavorevole. Sempre buono comunque il giudizio relativo al rispetto degli orari nella attività didattica (C2), mentre la chiarezza nelle modalità dell'esame (C1) e la strutturazione e coordinamento (C4) sono anch'esse in lievissimo calo rispetto alla rilevazione precedente e si confermano su un livello nettamente più basso rispetto agli altri due punti.

2004/2005

Anche nel caso di questa batteria di domande si può parlare di un elevato grado di coerenza rispetto alle rilevazioni passate, sia per il profilo dei valori molto simile, sia soprattutto per i risultati decisamente più elevati che queste raggiungono rispetto alla sezione precedente.

Si confermano buoni infatti i giudizi relativi al rispetto degli orari (C2) ed alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (C3), che rispettivamente si collocano al terzo e al quarto posto tra tutte le domande del questionario. Per queste due domande il trend rispetto alla rilevazione precedente è debolmente favorevole, come pure per le valutazioni attribuite alla chiarezza nelle modalità dell'esame (C1) e per la strutturazione e coordinamento (C4), rispettivamente 2 e 0,8 decimi di punto, che però non riescono a colmare la differenza rispetto alle domande che coinvolgono più direttamente i docenti (C2 e C3) che raggiungono livelli nettamente superiori.

2.3. Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni

2005/2006

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	9,5%	21,6%	50,1%	17,5%		1,3%	2,77	6,92
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,0%	17,6%	46,7%	27,2%		1,5%	2,96	7,39
Chiarezza esposizione argomenti	D3	5,5%	15,4%	46,8%	30,5%		1,8%	3,04	7,60
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	6,5%	16,9%	55,6%	17,2%		3,8%	2,87	7,17

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	9,2%	21,8%	49,4%	17,5%		2,1%	2,77	6,92
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	5,8%	18,5%	46,4%	27,2%		2,1%	2,97	7,43
Chiarezza esposizione argomenti	D3	4,8%	15,7%	44,9%	32,0%		2,7%	3,07	7,67
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	6,7%	17,9%	53,7%	17,3%		4,4%	2,85	7,14

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	8,6%	20,6%	49,8%	19,1%		1,9%	2,81	7,02
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	6,4%	18,8%	45,7%	27,1%		2,0%	2,95	7,38
Chiarezza esposizione argomenti	D3	5,1%	15,9%	46,6%	30,2%		2,2%	3,04	7,61
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	6,5%	17,9%	53,1%	18,1%		4,5%	2,87	7,16

Non si rilevano per questa sezione sostanziali discontinuità rispetto al passato, sia nei livelli delle valutazioni, sia nei rapporti tra di esse.

I migliori punteggi si raggiungono nei casi che riguardano più da vicino le performance didattiche dei docenti, cosa che costituisce ormai una costante. La chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3) e poi la capacità di stimolare interesse (D2) raggiungono livelli buoni anche se non di eccellenza.

Si conferma anche il gradino tra questi e gli appena esposti punti che invece implicano una sorta di autovalutazione da parte degli studenti ovvero la proporzionalità tra carico di studio e crediti (D4) e la sufficienza delle conoscenze preliminari (D1). Si fa notare che, nei due casi che coinvolgono i docenti (D2, D3), la tendenza è leggermente sfavorevole rispetto alla scorsa rilevazione; nel caso D1 il valore è assolutamente identico; mentre per la proporzionalità tra carico di studio e crediti si registra un debole miglioramento.

2004/2005

Una sostanziale conferma, seppure con qualche accentuazione dei fenomeni già osservati nelle precedenti rilevazioni, anche per questa sezione: le valutazioni che riguardano i "livelli di prestazione" dei docenti si confermano buone sia grazie alla capacità di stimolare interesse (D2) sia in virtù della chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3). Da notare inoltre come la tendenza rispetto alla rilevazione 2003/2004 sia verso un ulteriore miglioramento. nettamente inferiori (ed in tendenziale peggioramento) invece le valutazioni attribuite alla sufficienza delle conoscenze preliminari ed alla proporzionalità tra carico di studio e crediti, una ulteriore conferma di come gli studenti si esprimano in termini più pessimistici sui temi che in un certo senso implicano una loro autovalutazione.

2.4. Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Materiale didattico adeguato	D5	4,4%	15,3%	54,0%	23,6%		2,6%	2,99	7,49
Utilità attività didattiche integrative	D6	3,5%	9,4%	26,4%	14,1%	41,7%	5,0%	2,96	7,39
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	8,2%	23,2%	50,6%	15,6%		2,3%	2,75	6,88
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	2,6%	8,3%	33,6%	20,8%	31,7%	3,0%	3,11	7,78
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	2,5%	9,6%	29,2%	6,6%	47,3%	4,9%	2,83	7,09
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	2,1%	6,6%	38,8%	50,1%		2,5%	3,40	8,51

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Materiale didattico adeguato	D5	4,0%	14,7%	56,5%	21,9%		3,0%	2,99	7,48
Utilità attività didattiche integrative	D6	2,9%	7,6%	22,7%	11,0%	51,0%	4,8%	2,94	7,36
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,3%	21,8%	53,0%	15,5%		2,5%	2,79	6,97
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	2,7%	6,9%	31,8%	20,2%	35,0%	3,4%	3,13	7,82
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	1,9%	7,5%	24,0%	5,8%	55,8%	5,0%	2,86	7,15
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	2,5%	6,6%	39,0%	49,1%		2,7%	3,39	8,46

2005/2006

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Materiale didattico adeguato	D5	4,5%	14,6%	57,6%	21,3%		2,0%	2,98	7,44
Utilità attività didattiche integrative	D6	2,6%	6,4%	20,8%	11,0%	55,0%	4,1%	2,99	7,46
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,0%	20,6%	54,8%	15,7%		1,9%	2,81	7,02
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	2,5%	7,0%	33,4%	21,0%	33,3%	2,8%	3,14	7,85
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	2,0%	6,8%	22,6%	5,7%	58,9%	4,1%	2,87	7,16
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	2,7%	7,0%	41,3%	47,0%		2,0%	3,35	8,38

Entrando in questa sezione va come sempre evidenziato come per i casi inerenti l'utilità delle attività integrative (D6), la difficoltà delle esercitazioni e laboratori (D9) e l'utilità dei mezzi prescelti dal docente (D8) le domande non sono ritenute applicabili in un numero rilevante di casi. Detto ciò, le attività integrative (D6) ma soprattutto l'utilità dei mezzi prescelti dal docente (D8), ricevono valutazioni buone e migliori rispetto alla precedente rilevazione.

La graduazione della difficoltà delle esercitazioni (D9) risulta maggiormente penalizzata e sostanzialmente stabile, come pure la proporzionalità tra gli argomenti spiegati e le ore (D7), quest'ultima in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Ciò avvalorava ancora una volta la tendenza da parte degli studenti ad esprimere valutazioni più pessimistiche nei casi in cui l'argomento implichi una valutazione delle proprie capacità.

L'adeguatezza del materiale didattico (D5) si conferma su una valutazione soddisfacente anche se in lieve flessione, come pure accade al giudizio sull'interazione docente / studenti durante la lezione. Va ricordato che, sin dagli inizi della attività di rilevazione delle valutazioni degli studenti, l'Ateneo raggiunge il valore massimo proprio su questo punto.

2004/2005

Non ci sono sorprese in questa sezione se la si confronta con le rilevazioni precedenti. Da evidenziare come per i casi delle attività integrative, delle difficoltà delle esercitazioni e laboratori e dei mezzi prescelti dal docente le domande non siano ritenute applicabili in un numero rilevante di casi.

Stante questo richiamo, che inevitabilmente condiziona la significatività dei dati, le valutazioni attribuite ai materiali ed alle attività didattiche integrative (D5 e D6) ed ai mezzi scelti dai docenti (D8) raggiungono buoni livelli, mostrando distribuzioni delle frequenze molto aderenti a quelle della precedente rilevazione.

Come pure si ritrova anche in questa tornata di rilevazione il *décalage* che penalizza la graduazione della difficoltà delle esercitazioni (D9) ma soprattutto la proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7). Occupando rispettivamente la tredicesima e la sedicesima posizione, sulle ventuno domande oggetto di questa analisi, perpetuano un trend già individuato. Anche in questi due casi gli studenti valutano, oltre alle prestazioni dell'ateneo, le loro capacità e coerentemente col passato le valutazioni si attestano su livelli nettamente inferiori rispetto alle altre domande.

E' decisamente il caso di parlare di una netta conferma, questa volta positiva, anche nel caso della interazione docenti / studenti durante la lezione (D10), l'ateneo fa infatti registrare la più alta valutazione su questo punto fin da quando è iniziata la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Le valutazioni attribuite ai materiali ed alle attività didattiche integrative (D5 e D6) ed ai mezzi scelti dai docenti (D8) raggiungono buoni livelli, mostrando distribuzioni delle frequenze molto aderenti a quelle della precedente rilevazione.

Si ritrova anche in questa tornata di rilevazione un voto meno elevato nei confronti della difficoltà delle esercitazioni (D9) ma soprattutto della proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7). Occupando rispettivamente la tredicesima e la sedicesima posizione, sulle ventuno domande oggetto di questa analisi, prolungano un trend già individuato. Anche in questi due casi gli studenti valutano, oltre alle prestazioni dei docenti, le proprie capacità, formulando, coerentemente con il passato, valutazioni nettamente inferiori rispetto alle altre domande.

Una netta conferma, questa volta positiva, anche nel caso della interazione docenti / studenti durante la lezione (D10): l'Ateneo fa infatti registrare la più alta valutazione su questo punto fin da quando è iniziata la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Si sottolinea come, analogamente al quesito sulle attività integrative, le domande concernenti le difficoltà delle esercitazioni e laboratori e l'utilità dei mezzi prescelti dal docente non siano ritenute applicabili in un numero rilevante di casi.

2.5. Infrastrutture

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Adeguatezza aule	E1	9,6%	16,9%	43,5%	27,9%		2,1%	2,92	7,29
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	5,0%	12,7%	26,9%	8,5%	42,8%	4,1%	2,73	6,83

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Adeguatezza aule	E1	10,6%	16,9%	45,0%	25,4%		2,2%	2,87	7,18
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	4,5%	9,7%	23,1%	7,2%	50,9%	4,5%	2,74	6,86

2005/2006

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	no risp.	media	media 10
Adeguatezza aule	E1	12,2%	17,8%	44,4%	24,1%	1,5%	2,82	7,04
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	5,3%	9,3%	21,8%	7,3%	3,6%	2,71	6,79

Sembrano avvalorati dalle ultime tre rilevazioni i trend relativi a questi due punti. Da un lato infatti la valutazione dell'adeguatezza delle aule (E1), già non eccezionale, tende a diminuire costantemente, dall'altro la differenza tra le due valutazioni tende a ridursi. Locali ed attrezzature didattiche integrative (E2) si confermano comunque su di un livello inferiore rispetto alle aule dedicate all'attività principale.

2004/2005

Il divario tra le valutazioni attribuite a queste due domande, pur essendo ancora visibile, si è attenuato. Da un lato infatti l'adeguatezza dei locali ed attrezzature per le attività didattiche integrative continuano a non brillare (E2), dall'altro l'adeguatezza delle aule (E1) valutata meglio della precedente è scesa costantemente nelle due ultime rilevazioni, perdendo due decimi di punto dalla rilevazione 2002/2003.

2.6. Interesse e soddisfazione

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	3,4%	9,3%	42,7%	42,7%		1,9%	3,27	8,18
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	4,8%	16,9%	50,4%	26,0%		1,9%	3,00	7,49
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	21,1%	23,7%	32,5%	20,3%		2,4%	2,53	6,33

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	3,4%	10,5%	44,2%	39,9%		2,1%	3,23	8,08
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	4,5%	15,9%	51,4%	26,0%		2,2%	3,01	7,53
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	21,1%	23,0%	33,3%	20,0%		2,7%	2,54	6,34

2005/2006

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	4,1%	10,5%	45,8%	38,2%		1,3%	3,20	7,99
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	5,0%	16,0%	52,9%	24,6%		1,4%	2,99	7,46
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	21,4%	21,8%	34,1%	20,9%		1,9%	2,56	6,39

In questa sezione dedicata alla valutazione circa alcuni aspetti dell'esperienza personale degli studenti alcune considerazioni svolte nei precedenti lavori trovano ulteriori spunti di interesse.

L'interesse per gli argomenti proposti (F1) riceve una valutazione molto alta, e anche se perde quasi un decimo di punto rispetto al precedente a.a., rimane comunque la seconda miglior valutazione per l'Ateneo. Anche la soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento (F2), pur rimanendo buona, risulta in calo di 7 centesimi.

La combinazione di questi due effetti continua a far sì che la differenza tra l'interesse (F1) e la soddisfazione (F2) si riduca a 0,53 punti (a.a 04/05 = 0,55 ; a.a 03/04 = 0,69 ; a.a 02/03 = 0,77). Il fatto che ciò avvenga più per una riduzione dell'interesse per l'insegnamento che per un incremento della soddisfazione per il suo svolgimento non costituisce di certo un fatto positivo.

Discorso a parte come sempre per quanto riguarda la fiducia da parte degli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica: non è una novità che si tratti della peggior valutazione di tutto il questionario, lo è invece il leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Una debole tendenza già iniziata tra il 2003/04 ed il 2004/05, che però si ritiene richieda almeno un'altra rilevazione per essere confermata.

2004/2005

L'ateneo mantiene il profilo osservato praticamente in tutte le precedenti esperienze in questa sezione che, come più volte ricordato, va ad analizzare aspetti strettamente inerenti la soggettività degli studenti. L'interesse per gli argomenti proposti (F1) conferma la seconda miglior valutazione, come pure la soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento stesso (F2). Interessante notare come la differenza tra queste due valutazioni, che può essere utilizzata come una approssimazione della differenza tra la disposizione nei confronti della materia (F1) e come questa è stata effettivamente trattata (F2), si è andata riducendo negli ultimi tre anni accademici vale infatti 0,55 punti ma era 0,69 nel 2003/2004 e 0,77 nell'a.a. 2002/2003. Questo più che per effetto dell'aumento della soddisfazione (F2), soprattutto per la riduzione della valutazione relativa all'interesse (F1).

Nulla di nuovo invece per quanto riguarda la fiducia degli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica (F3), in questa rilevazione "strappa" addirittura l'ultimo posto all'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Gli studenti che si esprimono in merito alla utilità delle valutazioni che stanno dando la collocano all'ultimo posto.

3. Analisi delle Facoltà

Questo capitolo verifica i risultati emersi nel capitolo precedente attraverso una analisi delle differenze tra i punteggi medi delle Facoltà oggetto della elaborazione.

Per facilità di confronto delle differenze tra le Facoltà verranno utilizzati esclusivamente i punteggi medi normalizzati nella scala da 1 a 10 con lo stesso criterio utilizzato nel capitolo precedente ([voto]*10/4).

3.1. L'organizzazione del corso di studi

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Carico di studio complessivo	B1	6,5	5,8	6,2	7,1	6,5	6,7	6,9
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,2	5,8	6,4	6,1	5,6	6,0	6,6

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Carico di studio complessivo	B1	6,6	6,1	6,4	6,7	6,5	7,0	7,0
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,4	6,0	6,6	6,1	6,4	6,4	6,7

2005/2006

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Carico di studio complessivo	B1	6,6	6,5	6,3	6,9	6,6	6,8	7,2
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,5	6,8	6,5	6,7	6,6	6,3	6,9

Nel caso dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (B2) il lieve miglioramento della media di Ateneo rispetto alla precedente rilevazione è il risultato di una sostanziale stabilità del dato di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia e di miglioramenti nelle altre facoltà, in particolare Economia, che passa dall'ultimo posto dello scorso anno al secondo.

Per quanto riguarda invece il carico di studio complessivo (B1) Economia e Giurisprudenza si confermano al di sotto della media di Ateneo, anche se la prima migliora di 4 decimi rispetto al precedente rilevamento mentre la seconda peggiora di 1. Scienze Politiche si conferma la facoltà meglio valutata.

2004/2005

Rispetto alla precedente rilevazione i valori raggiunti dalle singole facoltà non sono variati in modo rilevante, poche novità pure nei rapporti tra le facoltà stesse. Nel caso infatti del carico di studio complessivo (B1) Lettere e filosofia e Scienze politiche si mantengono sulle valutazioni migliori, l'unica novità è che Scienze della comunicazione, che nella rilevazione 2002/03 aveva raggiunto la miglior valutazione, passa al terzo posto. Giurisprudenza e soprattutto Economia si collocano ancora una volta al di sotto della media di Ateneo, dato questo che oltre che perpetuare le tendenze recenti è di particolare rilievo date le numerosità in gioco.

Anche nel caso B2 (organizzazione complessiva dell'insegnamento), in cui l'Ateneo raggiunge la penultima valutazione della rilevazione, il profilo che emerge è estremamente simile a quello del precedente anno accademico: Scienze Politiche e Giurisprudenza riportano i migliori risultati, allineate alla media Lettere e filosofia e Scienze della formazione, visibilmente sotto Scienze della comunicazione e soprattutto Economia che riporta il peggior risultato. In generale comunque nessuna facoltà fa veramente meglio del deludente dato di ateneo.

3.2. Organizzazione e contenuto del corso

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,8	7,2	6,6	6,5	7,2	7,1	7,1
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,0	8,1	8,0	7,7	7,7	8,4	8,4
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	7,8	8,0	7,6	7,7	8,0	8,3	8,1
Strutturazione e coordinamento	C4	7,0	6,9	7,0	7,1	7,1	7,1	7,0

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	7,0	7,5	6,8	6,9	6,7	7,1	7,0
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,0	7,9	7,9	8,1	8,1	8,2	8,3
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	7,9	7,9	7,5	7,7	7,9	8,2	8,2
Strutturazione e coordinamento	C4	7,1	7,0	7,0	7,1	7,3	7,1	7,1

2005/2006

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,9	7,6	6,7	7,1	6,9	6,8	7,1
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,0	8,1	7,8	7,9	8,1	8,1	7,9
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	7,9	8,0	7,5	7,7	7,9	8,2	8,1
Strutturazione e coordinamento	C4	7,1	7,2	6,9	7,2	7,3	7,2	7,3

Per quanto riguarda la chiarezza nelle modalità dell'esame (C1) il dato medio, in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione, sottende valutazioni poco differenziate ad eccezione del miglior dato di Economia.

Nel caso invece del rispetto degli orari nello svolgimento della didattica (C2) si realizza un sostanziale allineamento delle facoltà attorno al dato medio, stabile rispetto alla precedente rilevazione.

La reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (C3) viene valutata piuttosto bene in coerenza col dato di Ateneo in tutte le facoltà, unica eccezione Giurisprudenza che non scende peraltro sotto un dato comunque soddisfacente.

Un risultato globalmente sufficiente riguarda invece la strutturazione ed il coordinamento del corso (C4), anch'esso stabile rispetto allo scorso a.a., dove nessuna facoltà si distingue veramente in positivo o in negativo.

2004/2005

In questa sezione dedicata agli aspetti "immateriali" dell'organizzazione, nei punti C2 e C3 (rispetto degli orari e reperibilità dei docenti per chiarimenti) nei quali l'ateneo va decisamente bene tutte le facoltà riportano buoni risultati. Una analisi più di dettaglio non evidenzia particolari scostamenti rispetto alla precedente rilevazione, da segnalare Scienze della formazione che incrementa di tre decimi di punto la valutazione C2, non replicando però lo stesso risultato con C3 che invece perde un decimo.

Nel caso della strutturazione e coordinamento (C4) l'allineamento delle valutazioni attorno al dato di ateneo è praticamente identico a quello della rilevazione 2003/2004, una situazione "piatta" che più che soddisfazione dovrebbe forse ispirare spazi per azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda la chiarezza nelle modalità dell'esame (C1) al tendenziale miglioramento della media che l'ateneo realizza per la terza volta consecutiva, si contrappongono dinamiche diverse delle singole facoltà.

In questo ambito Scienze della comunicazione fa registrare il più importante miglioramento (+0,4 punti) non essendo però la più "pesante" in termini di numerosità dei questionari, Lettere e Filosofia e Scienze politiche confermano i risultati, mentre Giurisprudenza ed Economia migliorano. Da segnalare il peggioramento di mezzo punto riportato da Scienze della formazione.

3.3. Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	7,0	6,8	7,0	7,0	7,2	7,3	7,2
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,4	7,0	7,3	7,3	7,8	8,0	7,7
Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,6	7,3	7,4	7,6	7,7	8,2	7,9
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,2	6,5	7,0	7,5	7,5	7,5	7,3

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	6,9	6,9	6,9	7,0	6,6	7,1	7,3
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,4	7,1	7,2	7,3	7,5	7,8	7,8
Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,7	7,4	7,4	7,6	7,7	8,0	8,0
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,1	6,8	7,0	7,4	7,1	7,5	7,3

2005/2006

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	6,9	6,8	6,8	6,9	6,8	7,1	7,2
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,4	7,1	7,1	7,2	7,5	7,7	7,9
Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,6	7,3	7,3	7,4	7,6	8,0	8,2
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,2	7,0	6,9	7,4	7,2	7,4	7,5

Il dettaglio di facoltà per le due domande che riguardano le capacità didattiche dei docenti (D2 e D3) mostra una notevole coerenza rispetto al passato. Per quanto riguarda la capacità di stimolare interesse (D2) sono i docenti di Scienze Politiche e Lettere e Filosofia quelli meglio valutati, così come per la chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3). Sono all'estremo opposto, come di consueto, le valutazioni espresse dagli studenti di giurisprudenza ed Economia.

Analizzando invece la sufficienza delle conoscenze preliminari (D1) e la proporzionalità tra carico di studio e crediti (D4), aspetti che coinvolgono più personalmente gli studenti, si ritrovano gli stessi rapporti tra le facoltà: Lettere e filosofia e Scienze politiche quelle che ricevono le migliori valutazioni, Giurisprudenza ed Economia le peggiori. Risulta peraltro evidente come il livelli assoluti siano per queste due domande generalmente ridimensionati verso il basso.

2004/2005

Come più volte ricordato in questa sezione le valutazioni coinvolgono "personalmente" da una lato i docenti (D2 e D3) e dall'altro gli studenti (D1 e D4). I docenti continuano a ricevere ottime valutazioni che mantengono una elevata coerenza con i due precedenti rilevamenti. Relativamente alla capacità di suscitare interesse (D2) le valutazioni sopra la media vengono da Lettere e filosofia e Scienze politiche, si conferma pure il décalage che penalizza Economia e Giurisprudenza, mentre Scienze della formazione perde rispetto al precedente a.a. e si posiziona "solo" sulla media. Un certa varianza si riscontra anche nel caso della chiarezza nell'esposizione degli argomenti (D3), anche qui gli studenti di Lettere e filosofia e Scienze politiche esprimono giudizi più favorevoli, all'estremo si opposto si collocano invece quelli di Giurisprudenza ed Economia, confermando nella sostanza le analisi svolte per lo scorso anno.

Passando alle domande che invece coinvolgono più direttamente gli studenti va sottolineato come i valori riportati dalle singole facoltà, sia nel caso della sufficienza delle conoscenze preliminari (D1) come in quello della proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (D4), siano estremamente simili a quelli del precedente rilevamento, fatta eccezione per il caso di Scienze della formazione che vede peggiorare il proprio risultato rispettivamente di tre e quattro decimi di punto. Più in particolare il profilo delle valutazioni nel caso della

sufficienza delle conoscenze preliminari (D1) è piuttosto piatto: solo Scienze politiche si affranca dalla "mera sufficienza", mentre passando alla proporzionalità carico di studio crediti (D4) oltre ad essa Scienze della comunicazione e Lettere e filosofia si collocano sopra la media. Al contrario Economia e Giurisprudenza su questi due punti segnano il passo.

3.4. Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Materiale didattico adeguato	D5	7,5	7,3	7,4	7,3	7,8	8,0	7,7
Utilità attività didattiche integrative	D6	7,4	7,4	7,1	7,5	7,5	7,8	7,6
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	6,9	6,4	6,6	7,2	7,1	7,3	7,0
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,8	7,7	7,6	7,8	7,8	8,1	8,1
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,1	6,6	7,0	7,3	7,3	7,5	7,2
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,5	8,3	8,4	8,4	8,7	8,9	8,8

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Materiale didattico adeguato	D5	7,5	7,4	7,4	7,5	7,3	7,6	7,7
Utilità attività didattiche integrative	D6	7,4	7,4	7,0	7,5	7,2	7,8	7,6
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,0	6,7	6,7	7,1	7,1	7,3	7,2
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,8	7,6	7,6	7,9	8,0	8,0	8,0
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,1	6,9	6,9	7,3	7,2	7,5	7,2
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,5	8,2	8,3	8,5	8,4	8,8	8,7

2005/2006

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Materiale didattico adeguato	D5	7,4	7,4	7,2	7,5	7,5	7,6	7,7
Utilità attività didattiche integrative	D6	7,5	7,7	7,1	7,6	7,5	7,7	7,7
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,0	6,9	6,7	7,0	7,2	7,2	7,3
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,9	7,9	7,5	7,8	7,9	8,0	8,1
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,2	7,0	6,9	7,2	7,3	7,4	7,4
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,4	8,2	8,1	8,4	8,4	8,7	8,6

In questa sezione va ricordato il dato "strutturale" costituito dalla elevata incidenza di non applicabilità delle domande nei casi in cui si analizzano le attività didattiche integrative ovvero D6, D8 e D9.

Nei caso dell'utilità (D6) delle attività didattiche integrative la generale coerenza rispetto alla precedente rilevazione è disattesa soltanto nei casi di Economia e Scienze della formazione, che fanno registrare un miglioramento rispettivamente di 3 decimi di punto. Invece nel caso della graduazione della difficoltà delle esercitazioni (D9), il profilo generalmente più basso rispetto al caso D6 non presenta variazioni particolarmente evidenti, unica eccezione forse il miglioramento di 2 decimi conseguito da Scienze Politiche. Oltre a D9 un'altra domanda di questa sezione richiede una auto-valutazione da parte degli studenti, ovvero la proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore; dove anche in questo caso il livello risulta generalmente schiacciato verso il basso, e non si registrano né casi di vera eccellenza (il miglior risultato è quello di Scienze politiche), né significative variazioni rispetto alla precedente rilevazione.

Il materiale didattico (D5) viene valutato in modo soddisfacente praticamente in tutti i casi, il miglior valore è quello conseguito da Scienze politiche, mentre è di Giurisprudenza quello relativamente peggiore.

Consensi quasi unanimi per quanto riguarda i due punti che coinvolgono più da vicino la condotta didattica dei docenti: livelli eccellenti si raggiungono in quasi tutte le facoltà nel caso dell'utilità dei mezzi scelti dal

docente (D8), “solo” buoni nel caso di Giurisprudenza. Pure eccellenti, stavolta senza eccezioni, le valutazioni attribuite alla interazione docente/studenti (D10).

In definitiva anche a livello di facoltà sembrano riproporsi le differenze tra i livelli di valutazione degli elementi riguardanti la realizzazione dell’offerta didattica da parte dell’Ateneo (professori e mezzi), ed i livelli di valutazione relativi agli elementi legati alla soggettività degli studenti (difficoltà, tempo a disposizione). Gli studenti infatti continuano a valutare i secondi nettamente peggio dei primi.

2004/2005

Una delle caratteristiche costanti di questa sezione risiede nel fatto che ai casi D6 D8 e D9 si registra una elevata incidenza di non applicabilità delle domande.

Nei casi dell’utilità (D6) e della graduazione della difficoltà (D9) delle attività che supportano ed integrano la didattica le valutazioni medie dell’ateneo come pure quelle delle singole facoltà sono estremamente simili, se non identiche, a quelle della rilevazione precedente. Le facoltà si distribuiscono infatti su valori molto simili a quelli della “sufficienza” raggiunta dal dato medio di ateneo, e come nella precedente rilevazione solo Lettere e Filosofia si eleva in modo evidente al di sopra di tale media.

Le due domande che riguardano più da vicino i docenti, ovvero l’utilità dei mezzi prescelti (D8) e l’interazione docente/studenti (D10), mostrano nel dettaglio di facoltà diffuse conferme dei buoni risultati raggiunti dall’ateneo, più che eccezioni negative si riscontrano infatti situazioni leggermente più positive per Lettere e filosofia e Scienze politiche, anche qui in modo molto coerente con le precedenti analisi.

Come più volte ricordato quando gli studenti si esprimono su questioni che coinvolgono in misura maggiore le loro capacità le valutazioni sono meno positive, ed in questo senso sia nel caso della proporzionalità tra argomenti ed ore a disposizione (D7) che in quello della graduazione della difficoltà delle attività didattiche integrative (D9) mantengono questa propensione, sia tra le facoltà che rispetto al passato. Le distribuzioni sono piuttosto livellate attorno alle medie di ateneo, anche qui con qualche accento più favorevole nei casi di Lettere e filosofia e di Scienze politiche.

3.5. Infrastrutture

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Adeguatezza aule	E1	7,3	7,1	7,1	7,0	7,7	8,1	7,9
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,8	6,8	6,6	6,7	6,7	7,2	7,5

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Adeguatezza aule	E1	7,2	6,9	6,9	7,4	6,9	7,6	7,8
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,9	6,9	6,6	7,0	6,6	7,0	7,5

2005/2006

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Adeguatezza aule	E1	7,0	7,2	6,6	7,6	6,9	7,3	7,6
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,8	6,8	6,5	7,3	6,9	6,7	7,3

Difficile trovare valori veramente buoni, o al contrario insufficienti, su questi due punti nei quali l’Ateneo raggiunge valori tra i peggiori.

Le aule considerate più adeguate (E1) sembrerebbero essere quelle di Scienze politiche mentre all'estremo opposto si colloca Giurisprudenza. Considerazione che rimane valida se si considerano le aule dedicate alle attività didattiche integrative (E2).

Rispetto alla precedente rilevazione si segnalano però nel primo caso il miglioramento di Economia ed il peggioramento di Scienze politiche e Giurisprudenza, tutti nell'ordine dei 3 centesimi.

Della stessa entità i miglioramenti che nel caso E2 fanno registrare Scienze della comunicazione e Scienze della formazione, ed il peggioramento di Lettere e Filosofia.

2004/2005

Le medie di ateneo si mantengono in questi due casi su valori non brillantissimi rispetto alla precedente rilevazione, ma se nel caso della adeguatezza delle infrastrutture per le attività didattiche integrative (E2) anche le valutazioni delle singole facoltà appaiono molto aderenti al passato (unica nota positiva Scienze politiche), nel caso della adeguatezza delle aule dedicate all'attività principale si riscontrano delle variazioni significative. Eccezion fatta per Giurisprudenza ed Economia che si mantengono attestate su valutazioni solo sufficienti, Scienze della formazione fa registrare un calo di 0,8 punti che diventano 0,5 nel caso di Lettere e filosofia; al contrario nel caso di Scienze della comunicazione la dinamica rispetto alla precedente rilevazione è favorevole per 0,4 punti. In questo contesto Scienze politiche fa registrare anche in questa rilevazione la miglior valutazione inferiore di un solo decimo di punto rispetto alla precedente.

Ancora una volta si riscontrano, soprattutto per quanto riguarda il primo punto, nette differenze tra le facoltà.

3.6. Interesse e soddisfazione

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,2	8,0	8,0	8,2	8,5	8,7	8,1
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,5	7,2	7,4	7,5	7,7	8,0	7,7
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,3	6,2	6,1	6,5	7,5	6,2	6,9

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,1	7,8	7,9	8,0	8,1	8,4	8,3
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,5	7,2	7,4	7,5	7,5	7,8	7,7
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,3	5,8	6,2	6,2	7,0	6,4	6,6

2005/2006

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,0	7,8	7,8	8,0	8,0	8,3	8,3
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,5	7,3	7,2	7,4	7,5	7,7	7,8
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,4	6,2	6,1	6,5	6,9	6,3	6,9

Per questa sezione conclusiva ritroviamo una grande coerenza con le analisi svolte negli anni precedenti anche nel dettaglio di facoltà.

Nel caso dell'interesse per gli argomenti dell'insegnamento (F1) il profilo si conferma differenziato ed a vantaggio di Lettere e filosofia e Scienze politiche, nessuna facoltà per altro scende sotto valori che non

possano essere considerati ottimi. I valori sono inoltre generalmente simili a quelli della precedente rilevazione.

Anche nel caso della soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento (nell'ambito dei quali emergono Lettere e filosofia e Scienze Politiche) si può parlare di una notevole similitudine con la precedente rilevazione: la variazione più alta è il peggioramento di 2 decimi di Giurisprudenza.

Circa lo scarto tra le due valutazioni, che può essere utilizzato per approssimare la differenza sfavorevole tra aspettative e soddisfazione delle stesse, si registrano alcune deboli differenze rispetto al 6,6% medio dell'Ateneo.

La facoltà con lo scarto più alto è in questa rilevazione Lettere e Filosofia con un 7,2% (nella precedente rilevazione Scienze della formazione col 7,6%) mentre quella con il più basso è economia che raggiunge il 5,8% (7,7% nell'a.a. 04/05 e 10% nell'a.a. 03/04).

Risulta peraltro confermato anche a livello di facoltà come queste riduzioni siano solo parzialmente virtuose, in quanto frutto più di progressive riduzioni del valore attribuito all'interesse per gli argomenti, che di miglioramenti in termini di soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento stesso.

La fiducia degli studenti nell'utilità del questionario (F3) ai fini del miglioramento della didattica vede l'Ateneo nel suo complesso migliorare di un decimo di punto, ma a discapito di ciò tra le facoltà è possibile riscontrare una certa dinamica. Peggiorano infatti Lettere e filosofia Scienze della formazione e Giurisprudenza, praticamente in tutti questi casi sembra proseguire un trend riscontrato nelle ultime 2/3 rilevazioni. All'opposto i miglioramenti di Scienze della Comunicazione (+0,3), la tenuta di Scienze politiche e il visibile incremento di Economia (+0,4) hanno consentito di incrementare il dato di Ateneo.

2004/2005

Anche nella parte conclusiva possiamo trovare più conferme che smentite rispetto alle passate esperienze.

Le facoltà si confermano infatti diverse tra loro per quanto riguarda l'interesse per gli argomenti oggetto di insegnamento (F1), Scienze politiche e Lettere e filosofia si confermano tra le più apprezzate dagli studenti, mentre all'opposto si collocano Economia e Giurisprudenza. Va notato come praticamente tutte le facoltà riportino valutazioni inferiori rispetto alla precedente rilevazione, in questo senso si distinguono Scienze della formazione che perde quattro decimi e Lettere e filosofia che perde tre decimi, mentre Scienze politiche è in effetti l'unica facoltà che incrementa il proprio risultato.

Praticamente identici al precedente rilevamento invece i valori relativi alla soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento (F2), salvo leggeri cali nei casi di Scienze della formazione e Lettere e filosofia. Questa situazione comporta una riduzione delle differenze tra le due valutazioni che, come già evidenziato, possono essere utilizzate come una approssimazione dello scarto tra "aspettative" (l'interesse) ed il grado di soddisfazione delle stesse (lo svolgimento). Si riducono infatti tutti gli scarti rispetto all'a.a. 2003/2004 ma per l'abbassamento dei valori associati all'interesse e non per un aumento della soddisfazione. Una costante si ritrova nei casi di Economia e Scienze della formazione, che rispettivamente si confermano le facoltà con la maggiore differenza in termini relativi (rispettivamente pari al 7,3% ed al 7,6%).



Nel caso della fiducia degli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica se l'ateneo, a discapito di ogni auspicio, non fa registrare alcun miglioramento, tra le facoltà qualche dinamica rispetto allo scorso a.a. si percepisce. Lettere e filosofia infatti fa registrare un aumento di due decimi di punto, come pure debolmente favorevole è la variazione di un decimo di Giurisprudenza. Ben più evidenti invece i cali: sono nell'ordine di mezzo punto per Scienze della formazione ed Economia, e si limitano a tre decimi nei casi di Scienze politiche e Scienze della comunicazione.

4. Approfondimenti

Diversamente dai precedenti lavori in questo capitolo, dedicato all'approfondimento dei dati più critici emersi nelle analisi, si è inteso indagare le dinamiche nel tempo più che approfondire in senso verticale l'analisi delle valutazioni. Non si è utilizzato quindi il livello di dettaglio rappresentato dai gruppi di corsi di laurea omogenei², ma si è cercato di delineare delle linee di tendenza utilizzando i dati delle quattro rilevazioni dall'a.a. 2002/03 all'a.a. 2005/06.

Data la brevità delle serie storiche che in questo modo era possibile ottenere si sono utilizzati dei micrografici di tipo "sparkline"³ che hanno il pregio di offrire in un colpo d'occhio la tendenza generale, anche senza riportare valori numerici o assi di riferimento.

L'impostazione delle tabelle è la seguente:

B1 Carico di studio complessivo					
peso 05/06		pos. 02/03	valut. 02/03		valut. 05/06
7% 	Sc. Politiche	1	6,76		7,18
Il primo micrografico a torta indica il peso della facoltà sul totale dei questionari rilevati nell'a.a. 05/06	Posizione della valutazione della Facoltà nel primo periodo, l'a.a. 02/03	Valore della valutazione rilevata nel primo periodo, l'a.a. 02/03	Andamento delle valutazioni nei quattro rilevamenti considerati	Valore della valutazione rilevata nell'ultimo periodo, l'a.a. 05/06	

Va ricordato che per agevolare i confronti tra le tendenze i grafici non hanno una scala uniforme ma sono stati di volta in volta proporzionati a seconda dei valori massimi e minimi presenti nella serie che rappresentano.

² Il raggruppamento nelle precedenti relazioni si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della riforma in quanto, in parecchi casi, risulta difficile distinguere tra insegnamenti appartenenti a corsi del vecchio o del nuovo ordinamento o comunque riferire univocamente gli insegnamenti a questo o a quel corso di laurea. E' intenzione del Nucleo chiedere nuovamente in futuro allo studente il corso a cui egli è iscritto, in modo da poter aggregare i dati per corso di laurea e fornire così elaborazione utili ai responsabili dei corsi per le opportune azioni di miglioramento.

³ Si veda in proposito Edward Tufte "Beautiful Evidence" - Graphic Press 2006.

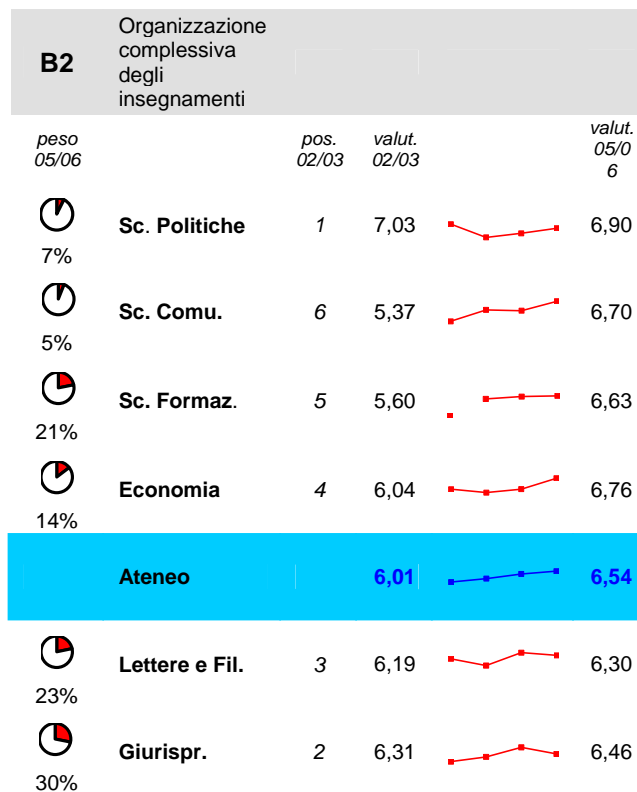
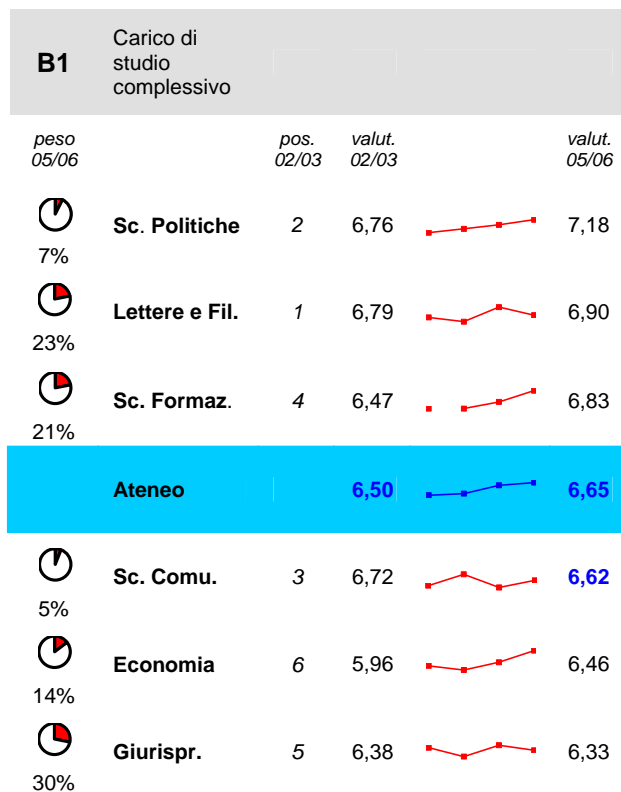
I punti che sono stati sottoposti ad approfondimento sono i seguenti:

Voto
medio su
10

Strutturazione e coordinamento	C4	7,13
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,02
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,93
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,79
Carico di studio complessivo	B1	6,65
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,4
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,3

4.1. Criticità legate al carico didattico

2005/2006



Tra le facoltà valutate al di sopra della media di Ateneo per quanto riguarda il carico di studio complessivo, Scienze Politiche e Scienze della Formazione hanno percorso un trend di miglioramento. Più debole il miglioramento nel caso di Lettere e Filosofia, che presenta un andamento altalenante.

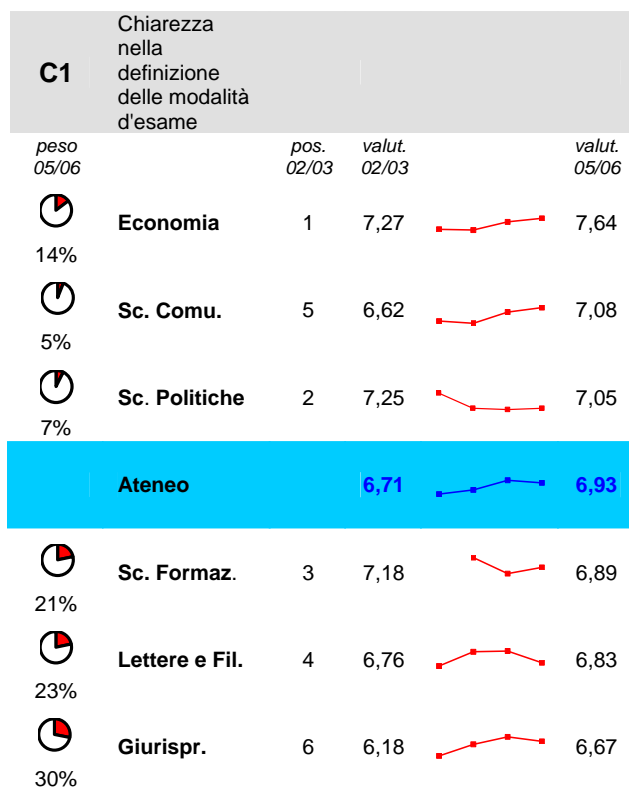
Al di sotto della media di Ateneo l'unica facoltà che realizza un trend di miglioramento è Economia, mentre Giurisprudenza e Scienze della Comunicazione attraversano andamenti più alterni, sfavorevoli in entrambi i casi.

I trend relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti appaiono sostanzialmente diversi da quelli del punto B1. Infatti praticamente tutte le facoltà, seppure su valori diversi, partecipano al trend di miglioramento dell'Ateneo.

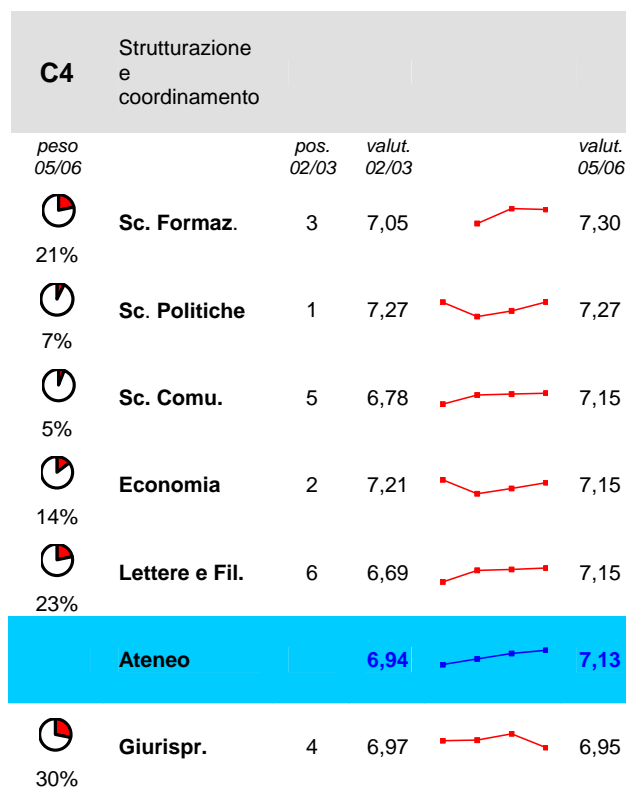
L'unica eccezione è data da Scienze Politiche che evidenzia un calo nel 2003/2004 poi subito recuperato. Essa comunque si trovava al primo posto nella classifica dell'a.a. 02/03 e mantiene tale posizione anche nell'a.a. 05/06.

4.2. Criticità legate all'organizzazione delle lezioni

2005/2006



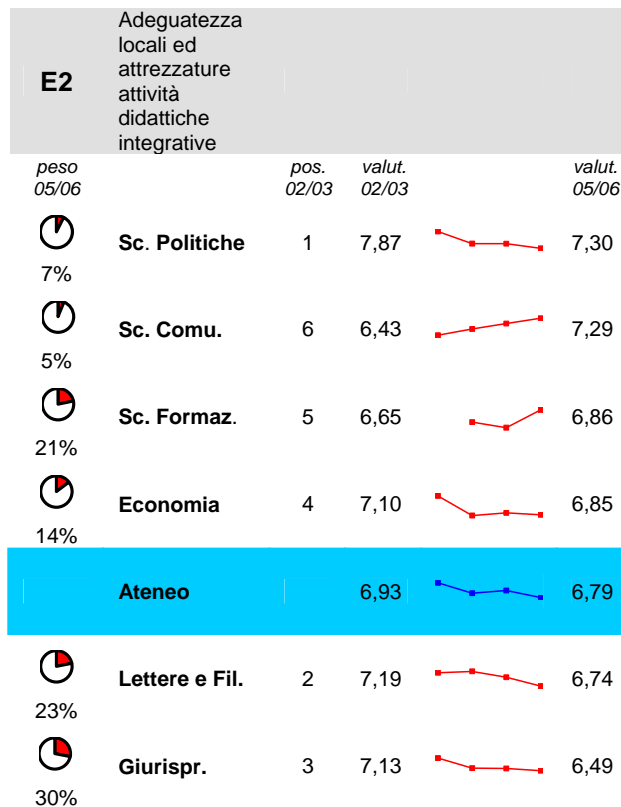
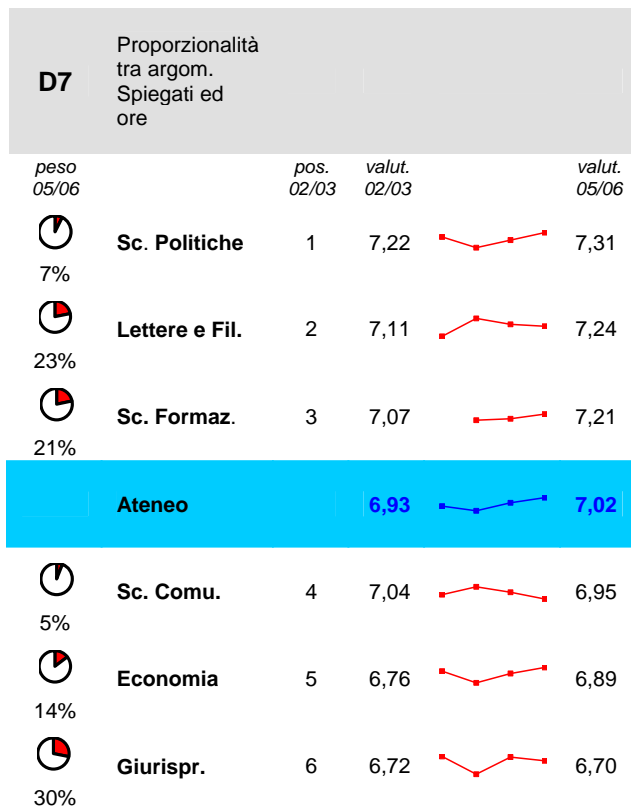
Economia era la facoltà con la valutazione più alta nell' a.a. 02/03 per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità di esame; rimane tale anche nella rilevazione 05/06, percorrendo inoltre un trend di miglioramento. All'estremo opposto Giurisprudenza, pur mostrando anch'essa una tendenza a migliorare, rimane all'ultimo posto. Significativo invece il miglioramento di Scienze della Comunicazione che passa dal quinto posto dell'a.a. 02/03 al secondo del 05/05. Trend meno univoci (Lettere e Filosofia) ovvero in netto peggioramento (Scienze Politiche e Scienze della Formazione) mitigano la ripresa realizzata dall'Ateneo nel suo complesso.



Diversamente da quanto accade per C1 nel caso della strutturazione e coordinamento Economia, che pure nell'a.a. 02/03 figurava al secondo posto, risulta in calo sia pure in ripresa dall'a.a. 2003/2004. E' invece Scienze della Formazione a percorrere un trend favorevole che la porta dal terzo posto del 02/03 al primo nella rilevazione 05/06. In miglioramento dal quinto posto dell'a.a. 02/03 anche Scienze della Comunicazione. Virtualmente stabili, sia pure in conseguenza di andamenti non costanti, Scienze Politiche e Giurisprudenza, con la differenza che la prima presenta un trend in ripresa mentre la seconda in discesa














4.3. Altre criticità

2005/2006



Il miglioramento dell'Ateneo nel suo complesso nel caso della proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore è veramente debole. Viene favorito nella parte alta della classifica 05/06 dagli andamenti favorevoli di Scienze Politiche e Scienze della Formazione, meno da Lettere e Filosofia. Nella sezione al di sotto della media di Ateneo invece l'unico miglioramento è quello di Economia che, nonostante il suo peso sul totale dei questionari rilevati, non riesce a contrastare l'effetto "zavorra" derivante dal debole peggioramento di Scienze della Comunicazione ma soprattutto dalla stabilità di Giurisprudenza. Da notare come le posizioni delle sei facoltà siano rimaste invariate (escludendo dalla classifica l'Ateneo nel suo complesso).

Scienze della Formazione e Scienze della Comunicazione sono le uniche due Facoltà a mostrare trend di miglioramento per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative. Diversamente dall'Ateneo che invece peggiora costantemente. Da notare come Scienze Politiche, nonostante il suo calo, rimanga in testa alla classifica, mentre Lettere e Filosofia e Giurisprudenza condizionano fortemente l'andamento dell'Ateneo nel suo complesso con i loro trend negativi.

F3		Utilità del questionario per migliorare la didattica			
peso 05/06		pos. 02/03	valut. 02/03		valut. 05/06
21%	 Sc. Formaz.	1	7,47		6,89
7%	 Sc. Politiche	2	6,88		6,88
5%	 Sc. Comu.	6	6,31		6,50
	Ateneo		6,46		6,39
23%	 Lettere e Fil.	5	6,43		6,27
14%	 Economia	4	6,48		6,19
30%	 Giurispr.	3	6,52		6,08

Nel caso della fiducia degli studenti nell'utilità del questionario per migliorare la didattica l'andamento ad "U" mostrato dall'Ateneo nel suo complesso potrebbe lasciare una certa indecisione tra il constatare il calo della valutazione tra l'a.a. 02/03 e l'a.a. 05/06, e l'apprezzare invece i debolissimi incrementi della stessa negli ultimi tre periodi. Il fatto però che quattro facoltà (compresa la prima nella classifica 05/06 Scienze della Formazione) facciano registrare trend sfavorevoli avvalora più la prima che la seconda interpretazione. Neppure l'unica variazione moderatamente positiva nei quattro rilevamenti considerati, quella di Scienze della Comunicazione, mostra un andamento univoco.

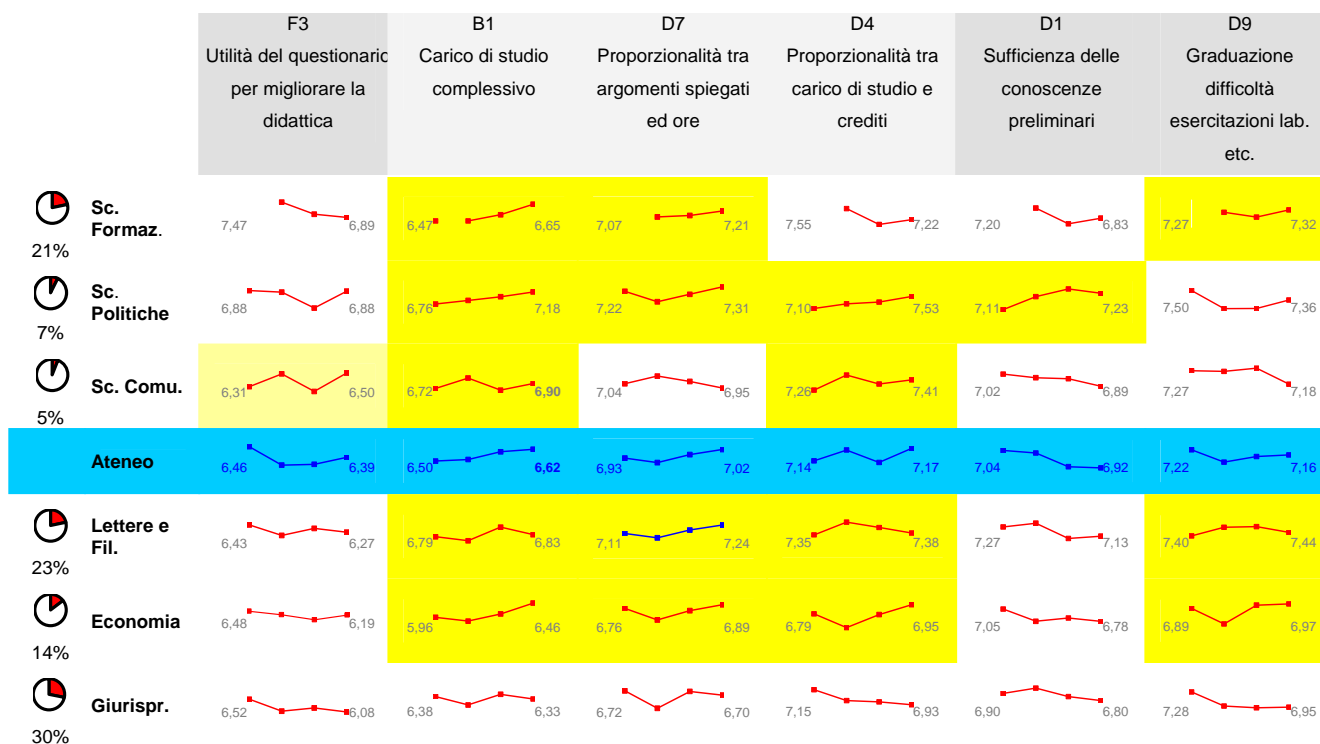
4.4. L'auto-valutazione da parte degli studenti

Coerentemente con le altre sezioni di questo capitolo si è inteso riprendere questa analisi proposta nelle due precedenti relazioni. Il punto di partenza risiede nell'osservazione del fatto che gli studenti, nel momento in cui si esprimono su ambiti che coinvolgono più da vicino le loro capacità e competenze, tendono ad essere più pessimisti. Anche in questa rilevazione infatti i punti evidenziati nella tabella seguente (D9, D4, D7, D1, B1 e F3) figurano nella parte bassa della classifica delle valutazioni riferite all'Ateneo nel suo complesso.

		Ateneo
1°	interazione docenti / studenti durante lezione	D10 8,38
2°	interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1 7,99
3°	rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2 7,98
4°	reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3 7,86
5°	utilità mezzi prescelti dal docente	D8 7,85
6°	chiarezza esposizione argomenti	D3 7,60
7°	soddisfazione svolgimento insegnam.	F2 7,46
8°	utilità attività didattiche integrative	D6 7,46
9°	materiale didattico adeguato	D5 7,44
10°	capacità del docente di stimolare interesse	D2 7,39
11°	proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4 7,17
12°	graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9 7,16
13°	strutturazione e coordinamento	C4 7,13
14°	adeguatezza aule	E1 7,04
15°	proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7 7,02
16°	chiarezza in definizione modalità d'esame	C1 6,93
17°	sufficienza delle conoscenze preliminari	D1 6,92
18°	adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2 6,79
19°	carico di studio complessivo	B1 6,62
20°	organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2 6,54
21°	utilità del questionario per migliorare la didattica	F3 6,39

Nelle due precedenti esperienze sono state analizzate le valutazioni in senso verticale, approfondendo cioè la visione al livello dei corsi di laurea (si veda la sezione seguente riportata dalla relazione riferita all'a.a. 04/05).

Nel presente lavoro si è cercato invece di verificare se nelle quattro rilevazioni che vanno dall'a.a. 2002/03 al 2005/06 sia possibile individuare dei trend. Per far ciò è stata utilizzata una impostazione del tutto simile a quella delle sezioni precedenti.



Nella tabella le facoltà sono state ordinate in senso verticale in base al punteggio ottenuto al punto F3 (fiducia da parte degli studenti nell'utilità del questionario).

Ciò consente una prima verifica visiva volta a stabilire se ci sia una qualche correlazione tra i risultati raggiunti in termini di fiducia da parte degli studenti ed i trend di miglioramento mostrati dalle facoltà.

Non sembra si possa dire che le facoltà i cui studenti sono i più fiduciosi (Sc. Della Formazione, Sc. Politiche e Sc. Della Comunicazione) siano anche quelle associate al maggior numero di trend di miglioramento. Infatti i trend di miglioramento (in giallo nella tabella) sono presenti in numero praticamente equivalente tra le facoltà i cui studenti sono meno fiduciosi nell'utilità del questionario stesso (Lettere e Filosofia ed Economia).

In generale la facoltà che evidenzia il maggior numero di trend di miglioramento è Scienze Politiche (che si colloca al secondo posto per fiducia da parte degli studenti), mentre all'estremo opposto Giurisprudenza è l'unica facoltà che fa registrare solo trend negativi (ad eccezione forse del caso D7).

Leggendo poi verticalmente la tabella si può notare una distribuzione non omogenea dei trend favorevoli. Le domande che si riferiscono al concetto di proporzionalità (B1-carico di studio complessivo, D7-proporzionalità argomenti spiegati/ore, D4-proporzionalità carico di studio/crediti) mostrano infatti un maggior numero di trend di miglioramento rispetto a quelle che si riferiscono al concetto di difficoltà in senso stretto (D1-sufficienza delle condizioni preliminari, D9-graduazione difficoltà esercitazioni laboratori etc.). Sembra cioè che negli ambiti che risentono maggiormente delle variabili organizzative (B1, D7, D4) le facoltà stiano migliorando il bilanciamento carichi/tempi a disposizione, mentre non migliorano le valutazioni espresse dagli studenti sui due punti che coinvolgono le loro conoscenze e la loro capacità di affrontare compiti "difficili".

4.5. Risultati della rilevazione condotta sugli studenti frequentanti a distanza

Il Nucleo ha deliberato di estendere la rilevazione, ancora a carattere sperimentale, anche ai corsi tenuti a distanza in ambiente web, mediante il necessario supporto del CELFI (Centro per l'E.Learning e la Formazione Integrata). Il questionario per la didattica on-line, i cui contenuti fondamentali sono gli stessi di quello adottato per la didattica in presenza, differiscono da quest'ultimo in alcuni punti per renderlo più adatto alla diversa modalità di fruizione delle attività didattiche.

La rilevazione oggetto della presente relazione offre quindi anche la possibilità di esaminare i risultati di questo primo sondaggio, effettuato in ambiente web, nei confronti dei corsi a distanza. Hanno risposto 94 studenti di cui 91 del corso di laurea in Scienze della formazione e tre del corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane. Il sondaggio ha assunto come periodo di riferimento il secondo semestre dell'anno accademico 2005/2006, con dati raccolti fino al 31.8.2006.

Nella tabella che segue i dati per scienze della formazione II sem. 05/06 sono stati messi a confronto con quelli delle rilevazioni in presenza della facoltà di Scienze della formazione e dell'intero Ateneo per l'a.a. 04/05 e 05/06.

nr. quest.		SDF a distanza	SDF a distanza	Scienze Formazione in presenza	Scienze Formazione in presenza	Ateneo	Ateneo
		Il sem 04/05	Il sem 05/06	04/05	05/06	04/05	05/06
		88	94	1659	2940		
B1	carico di studio complessivo	7,10	7,10	6,54	6,65	6,59	6,62
B2	organizzaz. complessiva degli insegnamenti	6,98	6,98	6,38	6,63	6,41	6,54
C1	chiarezza in definizione modalità d'esame	8,23	8,23	6,70	6,89	6,99	6,93
C2	rispetto orari di svolgim. attività didattica	8,33	8,28	8,12	8,12	8,03	7,98
C3	reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	9,08	9,05	7,87	7,93	7,86	7,86
C4	strutturazione e coordinamento	7,93	7,85	7,32	7,30	7,09	7,13
D1	sufficienza delle conoscenze preliminari	7,90	7,83	6,63	6,83	6,92	6,92
D2	capacità del docente di stimolare interesse	7,75	7,73	7,49	7,45	7,43	7,39
D3	chiarezza esposizione argomenti	8,05	7,98	7,68	7,60	7,67	7,60
D4	proporzionalità fra carico di studio e crediti	7,53	7,48	7,08	7,22	7,14	7,17
D5	materiale didattico adeguato	8,23	8,20	7,31	7,47	7,48	7,44
D6	utilità attività didattiche integrative	8,03	8,00	7,15	7,48	7,36	7,46
D7	proporzionalità tra argom. spiegati e ore	7,55	7,53	7,11	7,21	6,97	7,02
D8	utilità mezzi prescelti dal docente	8,70	8,73	7,95	7,93	7,82	7,85
D9	graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	7,65	7,48	7,19	7,32	7,15	7,16
D10	interazione docenti / studenti durante lezione	8,23	8,23	8,38	8,41	8,46	8,38
E1	adeguatezza aule	8,40	8,38	6,92	6,95	7,18	7,04
E2	adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	7,70	7,70	6,56	6,86	6,86	6,79
F1	interesse per gli argomenti dell'insegnam.	8,93	8,83	8,11	8,01	8,08	7,99
F2	soddisfazione svolgimento insegnam.	7,98	7,93	7,50	7,50	7,53	7,46
F3	utilità del questionario per migliorare la didattica	8,78	8,78	7,01	6,89	6,34	6,39

I risultati esposti nella tabella non sono ovviamente comparabili dal punto di vista quantitativo con le altre sezioni del presente lavoro, data la numerosità estremamente esigua dei questionari rilevati.

Una prima considerazione che emerge è senz'altro il livello generalmente alto di tutte le valutazioni, sia in rapporto ai risultati ottenuti da Scienze della Formazione in presenza, ma soprattutto in confronto con la

media dell'ateneo nel suo complesso.

Osservando i dati della precedente rilevazione si può sicuramente parlare in questo senso di una generalizzata conferma.

In particolare si registrano buone valutazioni, molto simili a quelle dall'anno precedente, sia nei casi dell'interesse e della soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti (F1 ed F2), sia in quelli della capacità del docente di stimolare l'interesse e della chiarezza nella esposizione degli argomenti (D2 e D3), aspetti che in questo tipo di didattica assumono un senso del tutto particolare.

Positiva pure la valutazione espressa dagli studenti sull'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica, di gran lunga superiore sia al dato medio di Ateneo, sia a quello di Scienze della Formazione in presenza.

Analogo alla precedente rilevazione è pure il profilo demografico degli studenti che hanno risposto le risposte sono arrivate soprattutto da studenti in età relativamente avanzata (sopra i 27 anni), che risiedono in maggioranza in altra provincia marchigiana, con un'elevata percentuale di presenze anche in altre regioni, e che sono prevalentemente coinvolti in attività lavorativa (28% a part-time, 42% a tempo pieno).

In questo senso la didattica a distanza di Scienze della Formazione si conferma come uno strumento di coinvolgimento di segmenti di popolazione studentesca difficilmente raggiungibili attraverso il canale tradizionale, rappresentando un proposta didattica effettivamente aggiuntiva rispetto a quella tradizionale.

5. Conclusioni

5.1. Considerazioni generali

Anche in questa rilevazione i livelli di valutazione raggiunti dall'Ateneo nel suo complesso possono senz'altro essere considerati buoni. Non sono molti infatti i casi in cui le valutazioni si collocano intorno alla sufficienza, più in generale si rilevano valori piuttosto alti che si confermano talora eccellenti.

Dal punto di vista cronologico non si può di certo parlare di discontinuità con le passate esperienze, al contrario i valori osservati nel tempo mostrano una generale stabilità, anche se potendo ormai osservare dati comparabili riferiti a quattro anni accademici è possibile iniziare ad individuare trend di miglioramento o al contrario involutivi. I campi di variazione dei valori rimangono comunque molto limitati.

E' doveroso in ogni caso ricordare come gli ottimi livelli raggiunti su alcuni punti possano costituire dei validi valori di riferimento cui tendere nelle azioni di miglioramento relative ai punti più critici.

Come già anticipato, a questo proposito si ritiene sempre attuale l'invito a promuovere azioni di comunicazione verso gli studenti, con la finalità di creare informazione sui progetti di miglioramento di volta in volta intrapresi, anche sulla base dei risultati emersi nell'analisi della valutazione della didattica.

In questo senso un valido ausilio potrebbe venire dalla pubblicazione dei risultati dei questionari già alla fine del primo semestre e comunque prima che inizi il rilevamento relativo al secondo. Attraverso una diffusione ancora più tempestiva e fluida dei dati, i responsabili della didattica dell'Ateneo potrebbero disporre delle prime valutazioni sulla didattica mentre questa è ancora nel suo svolgersi. Il Nucleo ritiene questo un obiettivo raggiungibile dal punto di vista tecnico, coniugando possibili innovazioni sul fronte del rilevamento con strumenti di pubblicazione più efficienti ed efficaci rispetto alle attuali modalità di distribuzione dei dati. In questo ambito il Nucleo valuterà alcune possibili soluzioni orientate, come doveroso, al supporto di tutti gli attori coinvolti nei processi di miglioramento.

5.2. Quadro di sintesi

Il quadro del primo e del secondo semestre dell'anno accademico 2005-2006, analizzato nei capitoli precedenti, può essere infine così riepilogato:

- Organizzazione del corso di studi: le valutazioni raggiunte dall'Ateneo in questa sezione continuano ad essere tra le più basse nell'ambito di tutto il questionario, in questo senso si ripropone un quadro ampiamente analizzato in passato. Dal punto di vista dei trend i segnali sono però favorevoli, soprattutto nel caso dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti.
- Organizzazione e contenuto del corso: soddisfacenti ed associate a trend favorevoli la chiarezza nella definizione delle modalità dell'esame e la strutturazione e coordinamento, il rispetto degli orari e la reperibilità dei docenti continuano a ricevere valutazioni tra le migliori nell'ambito di

tutto il questionario, anche se in questi due casi le tendenze sono in calo, più accentuato nel caso del rispetto degli orari.

- Attività didattiche e studio – efficacia delle lezioni: la sufficienza delle conoscenze preliminari e la proporzionalità carico di studio/crediti, come gli altri punti del questionario che implicano una “autovalutazione” da parte degli studenti, si confermano tra le valutazioni più basse di questa sezione. L’ apprezzamento delle doti di chiarezza espositiva dei docenti, e della loro capacità di stimolare interesse si collocano invece su valori migliori e tendenzialmente costanti.
- Attività didattiche e studio – organizzazione e dinamiche: i mezzi scelti dal docente ed i materiali didattici sono ancora una volta associati a valutazioni tra le migliori, in calo però nel secondo caso. Sempre ottima la valutazione dell’interazione tra docente e studenti durante le lezioni. La valutazione della proporzionalità tra argomenti spiegati e tempo raggiunge invece un livello solo sufficiente.
- Infrastrutture: le aule destinate all’attività principale si mantengono su un valore sufficiente, ma il trend delle ultime quattro rilevazioni è univocamente sfavorevole. Tendenzialmente più stabile, ma comunque non elevato ed in calo, l’ apprezzamento relativo alle attività integrative.
- Interesse e soddisfazione: l’interesse per gli argomenti ed il modo in cui questi sono stati trattati ricevono anche in questa rilevazione valutazioni di buon livello. La distanza tra le due continua a ridursi, più per la riduzione dell’interesse che per l’aumento della soddisfazione per lo svolgimento. L’utilità del questionario di valutazione ai fini del miglioramento della didattica mostra invece una scarsissima dinamica, confermandosi come il punto peggio valutato di tutto il rilevamento.

5.3. La fiducia da parte degli studenti

Come più volte ricordato nel presente lavoro non ci sono significative novità riguardo alla fiducia espressa dagli studenti nella attività di valutazione della didattica.

Dato pressoché costante dall’inizio dell’esperienza della rilevazione dei questionari, risulta ancora una volta decisamente “eccentrico” rispetto al profilo complessivo dell’Ateneo che può essere considerato invece piuttosto buono.

Scarsa fiducia implica probabilmente scarso coinvolgimento nei processi vitali dell’Ateneo e si iscrive forse in un quadro complessivo di scarsa “auto-valutazione” da parte degli studenti, sia riguardo alle proprie conoscenze che alla capacità di fronteggiare i carichi di lavoro.

Quello degli studenti insomma rimane sicuramente un fronte naturale verso cui indirizzare i lavori per l’avvenire, sia con lo scopo di analizzare e comprendere in modo più disaggregato il fenomeno, sia soprattutto per recuperare il grande potenziale che gli studenti potrebbero esprimere in termini di contributo al miglioramento della didattica.

Appendice – Tavole di confronto

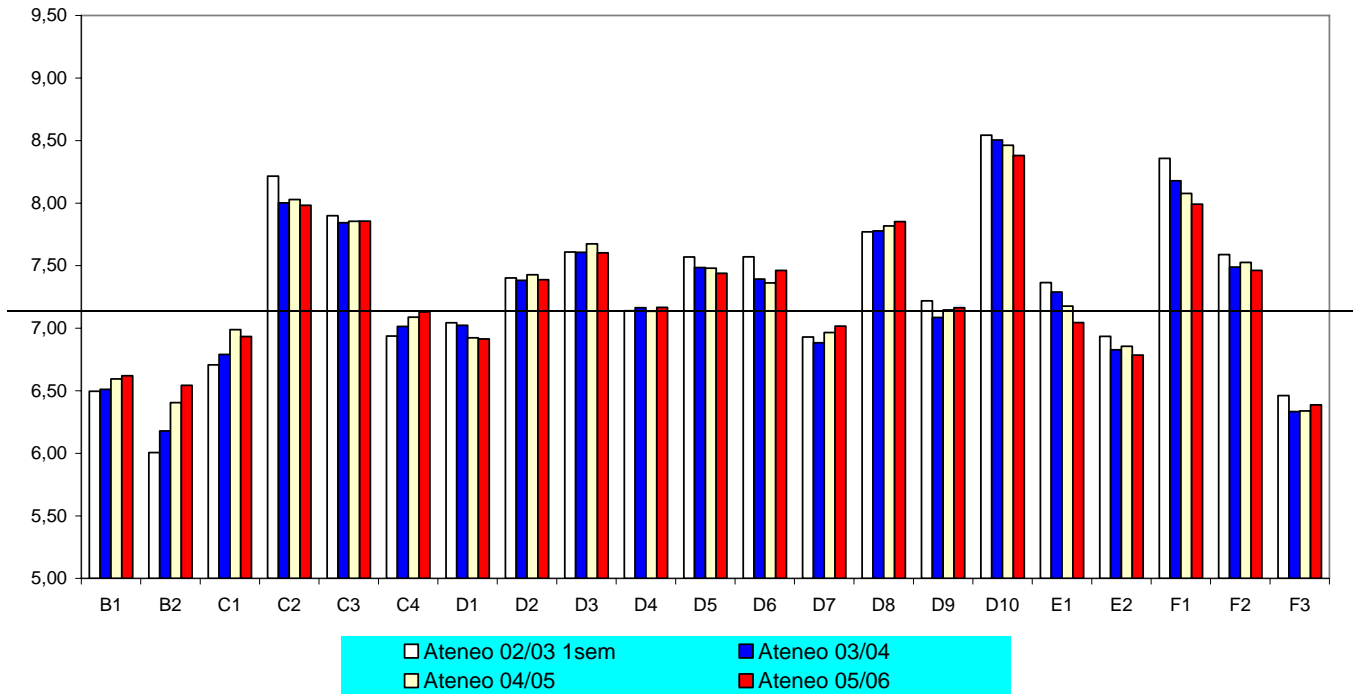
Ateneo	Facoltà						
	Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazioni	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	
05/06	05/06	05/06	05/06	05/06	05/06	05/06	
nr. quest.	14093	1928	4192	747	2940	3281	1005
A1	21,90	22,08	21,87	21,77	21,72	21,71	22,93
B1	6,62	6,46	6,33	6,90	6,65	6,83	7,18
B2	6,54	6,76	6,46	6,70	6,63	6,30	6,90
C1	6,93	7,64	6,67	7,08	6,89	6,83	7,05
C2	7,98	8,10	7,76	7,86	8,12	8,13	7,89
C3	7,86	7,96	7,45	7,74	7,93	8,19	8,14
C4	7,13	7,15	6,95	7,15	7,30	7,15	7,27
D1	6,92	6,78	6,80	6,89	6,83	7,13	7,23
D2	7,39	7,09	7,11	7,22	7,45	7,74	7,94
D3	7,60	7,28	7,34	7,42	7,60	8,00	8,15
D4	7,17	6,95	6,93	7,41	7,22	7,38	7,53
D5	7,44	7,36	7,23	7,49	7,47	7,65	7,65
D6	7,46	7,65	7,09	7,58	7,48	7,73	7,70
D7	7,02	6,89	6,70	6,95	7,21	7,24	7,31
D8	7,85	7,90	7,54	7,81	7,93	7,98	8,12
D9	7,16	6,97	6,95	7,18	7,32	7,44	7,36
D10	8,38	8,25	8,13	8,42	8,41	8,67	8,62
E1	7,04	7,22	6,62	7,59	6,95	7,26	7,63
E2	6,79	6,85	6,49	7,29	6,86	6,74	7,30
F1	7,99	7,77	7,76	7,95	8,01	8,32	8,33
F2	7,46	7,31	7,23	7,42	7,50	7,72	7,81
F3	6,39	6,19	6,08	6,50	6,89	6,27	6,88

Ateneo	Facoltà						
	Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazioni	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	
0405	0405	0405	0405	0405	0405	0405	
nr. quest.	12464	1742	4080	1015	1659	3060	908
A1	21,92	22,15	21,78	22,15	21,70	21,74	22,88
B1	6,59	6,07	6,43	6,66	6,54	6,99	7,02
B2	6,41	6,04	6,59	6,08	6,38	6,40	6,73
C1	6,99	7,52	6,83	6,93	6,70	7,07	7,03
C2	8,03	7,85	7,86	8,06	8,12	8,22	8,28
C3	7,86	7,88	7,54	7,71	7,87	8,20	8,17
C4	7,09	7,03	7,00	7,12	7,32	7,11	7,09
D1	6,92	6,85	6,86	6,97	6,63	7,10	7,26
D2	7,43	7,05	7,24	7,32	7,49	7,79	7,75
D3	7,67	7,41	7,45	7,59	7,68	8,04	8,02
D4	7,14	6,77	6,98	7,35	7,08	7,46	7,33
D5	7,48	7,45	7,41	7,46	7,31	7,63	7,65
D6	7,36	7,42	7,02	7,53	7,15	7,77	7,62
D7	6,97	6,69	6,72	7,09	7,11	7,27	7,16
D8	7,82	7,61	7,62	7,88	7,95	8,01	8,02
D9	7,15	6,95	6,94	7,29	7,19	7,50	7,23
D10	8,46	8,21	8,29	8,54	8,38	8,79	8,67
E1	7,18	6,89	6,89	7,42	6,92	7,59	7,79
E2	6,86	6,88	6,61	7,02	6,56	7,04	7,46
F1	8,08	7,77	7,90	8,04	8,11	8,41	8,28
F2	7,53	7,20	7,40	7,54	7,50	7,82	7,75
F3	6,34	5,85	6,22	6,25	7,01	6,35	6,64

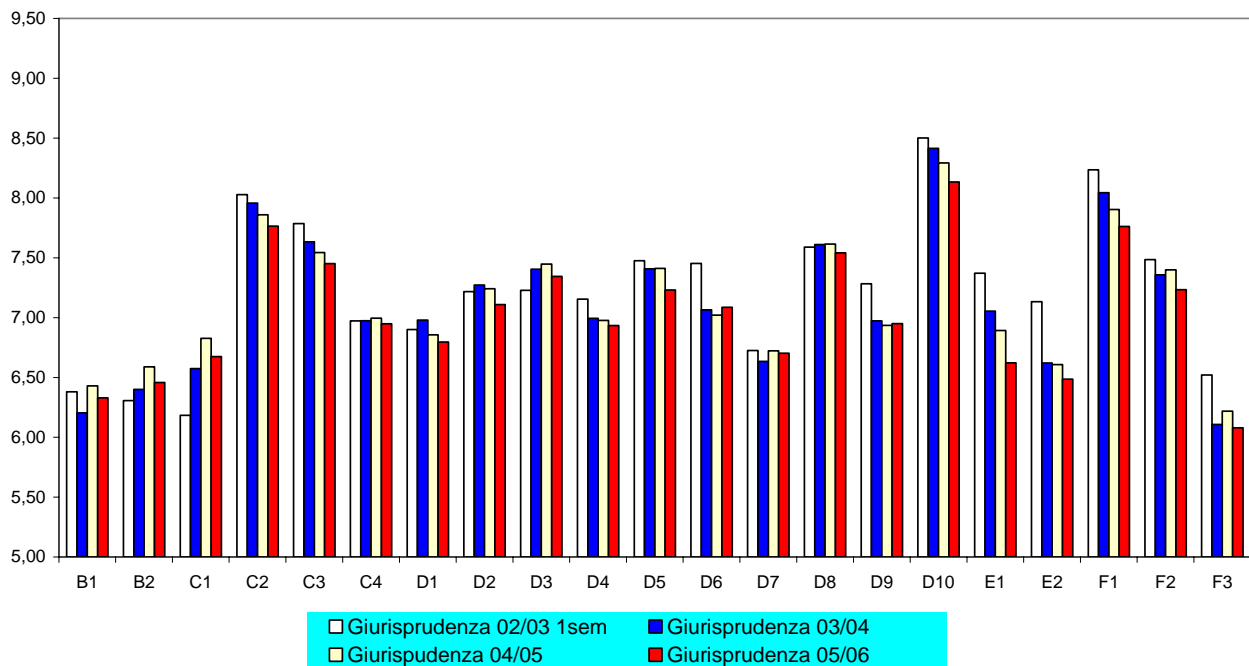
Ateneo	Facoltà						
	Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazioni	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	
03/04	03/04	03/04	03/04	03/04	03/04	03/04	
nr. quest.	10032	1518	3420	2601	229	1419	845
A1	21,64	21,55	21,32	21,51	22,86	21,83	22,81
B1	6,51	5,82	6,20	7,10	6,47	6,71	6,88
B2	6,18	5,82	6,40	6,13	5,60	5,97	6,60
C1	6,79	7,24	6,57	6,54	7,18	7,05	7,05
C2	8,00	8,09	7,96	7,73	7,74	8,36	8,35
C3	7,84	7,97	7,63	7,73	7,95	8,27	8,07
C4	7,01	6,93	6,97	7,09	7,05	7,08	6,98
D1	7,02	6,78	6,98	6,98	7,20	7,32	7,21
D2	7,38	6,98	7,27	7,28	7,80	8,01	7,71
D3	7,61	7,34	7,40	7,58	7,67	8,24	7,88
D4	7,16	6,54	6,99	7,48	7,55	7,54	7,26
D5	7,49	7,33	7,41	7,32	7,81	7,97	7,67
D6	7,39	7,44	7,07	7,53	7,45	7,77	7,64
D7	6,88	6,37	6,63	7,20	7,07	7,35	7,01
D8	7,78	7,72	7,61	7,76	7,81	8,06	8,06
D9	7,09	6,60	6,97	7,27	7,27	7,50	7,23
D10	8,51	8,33	8,41	8,42	8,71	8,88	8,75
E1	7,29	7,14	7,05	6,97	7,73	8,13	7,95
E2	6,83	6,84	6,62	6,74	6,65	7,24	7,46
F1	8,18	7,99	8,04	8,17	8,52	8,71	8,11
F2	7,49	7,19	7,36	7,46	7,72	7,99	7,75
F3	6,33	6,22	6,11	6,49	7,47	6,21	6,86

Ateneo	Facoltà						
	Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazioni	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	
02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	
nr. quest.	5615	1103	1454	1710	-	906	442
A1	21,56	21,95	21,20	21,44	-	21,48	22,36
B1	6,50	5,96	6,38	6,72	-	6,79	6,76
B2	6,01	6,04	6,31	5,37	-	6,19	7,03
C1	6,71	7,27	6,18	6,62	-	6,76	7,25
C2	8,22	8,31	8,03	8,00	-	8,58	8,70
C3	7,90	8,11	7,79	7,45	-	8,46	8,35
C4	6,94	7,21	6,97	6,78	-	6,69	7,27
D1	7,04	7,05	6,90	7,02	-	7,27	7,11
D2	7,40	7,26	7,22	7,19	-	8,03	7,90
D3	7,61	7,47	7,23	7,60	-	8,21	7,99
D4	7,14	6,79	7,15	7,26	-	7,35	7,10
D5	7,57	7,52	7,47	7,51	-	7,81	7,75
D6	7,57	7,51	7,45	7,63	-	7,71	7,62
D7	6,93	6,76	6,72	7,04	-	7,11	7,22
D8	7,77	7,77	7,59	7,64	-	7,88	8,46
D9	7,22	6,89	7,28	7,27	-	7,40	7,50
D10	8,54	8,56	8,50	8,32	-	8,77	9,06
E1	7,37	7,55	7,37	6,68	-	7,95	8,34
E2	6,93	7,10	7,13	6,43	-	7,19	7,87
F1	8,36	8,21	8,24	8,33	-	8,66	8,62
F2	7,59	7,45	7,48	7,41	-	8,10	7,93
F3	6,46	6,48	6,52	6,31	-	6,43	6,88

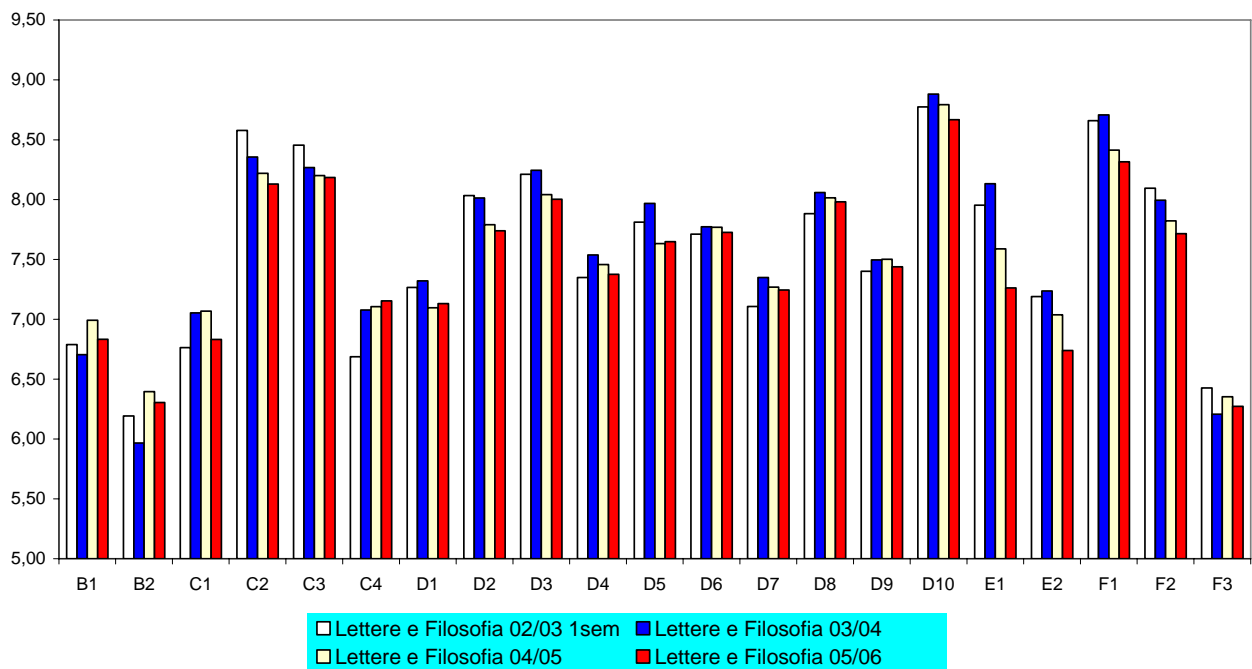
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



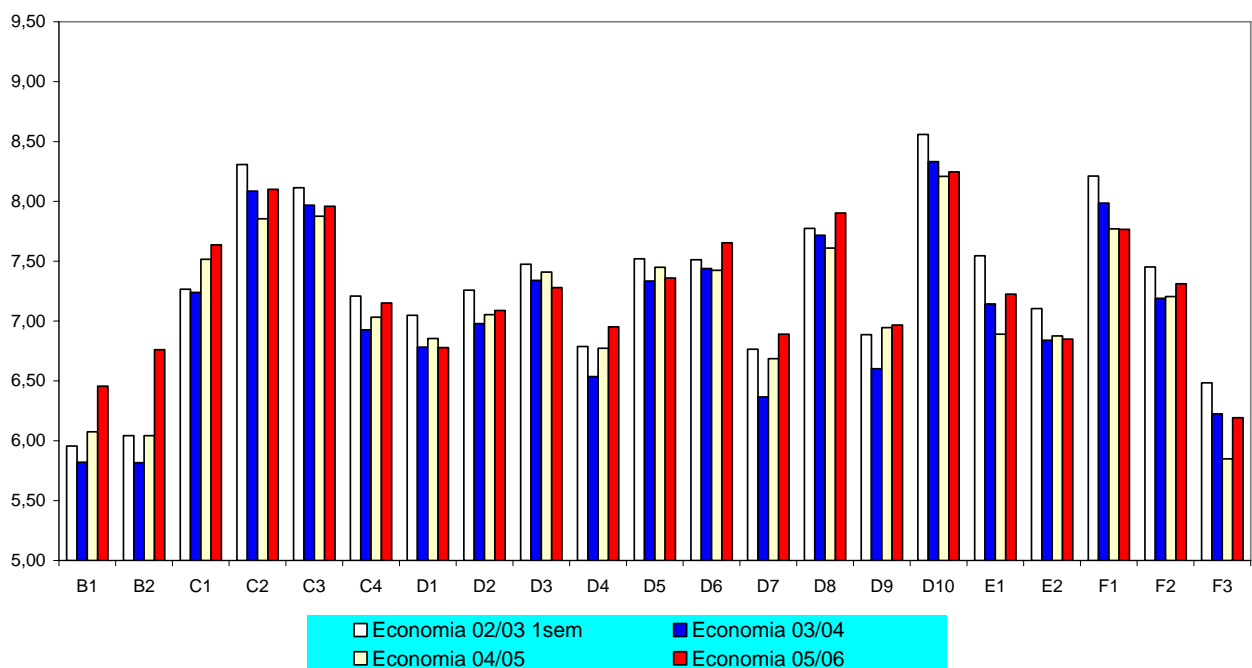
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



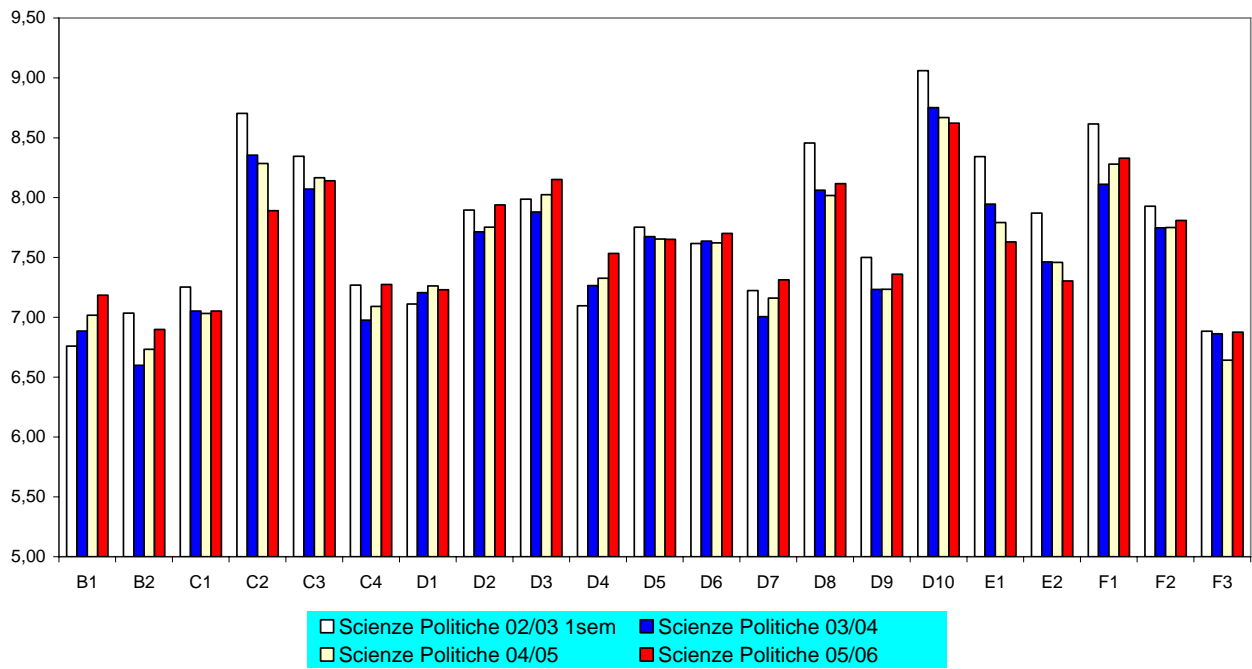
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



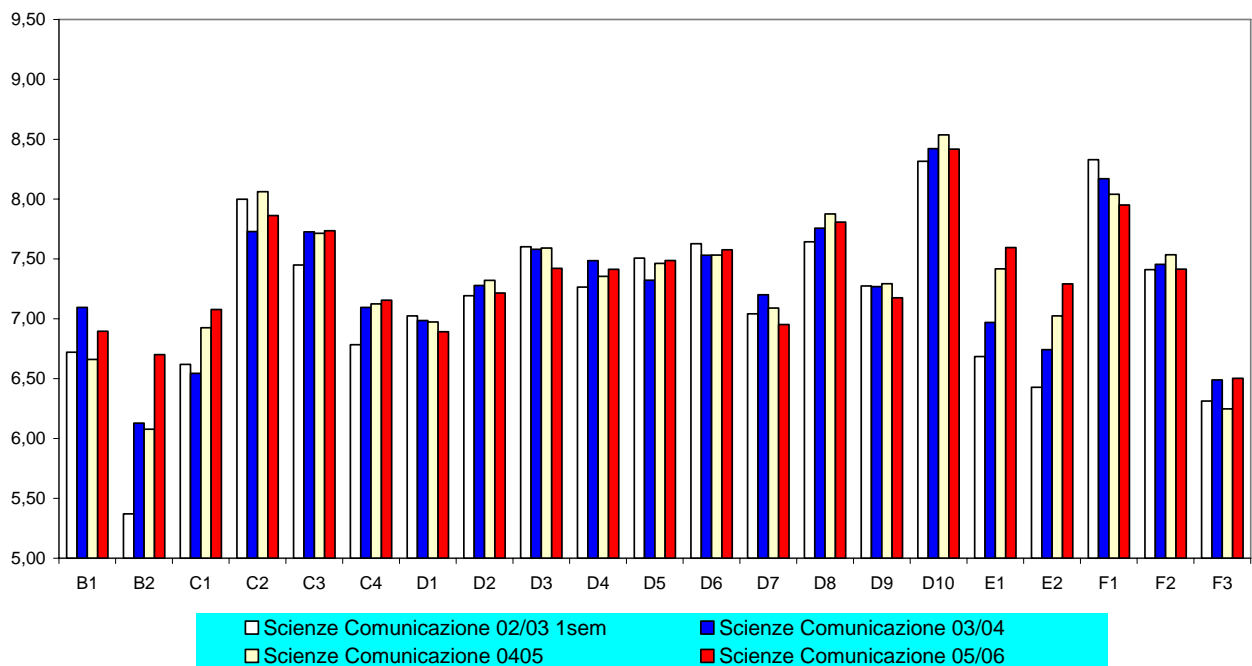
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie

